



Unione di Comuni Montana
Lunigiana

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

**UNIONE DI COMUNI
MONTANA LUNIGIANA
Provincia di Massa-Carrara**

**PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE
ANNI 2021-2022-2023
D. Lgs. 150/2009 s.m.i**

PREMESSA

Il presente Piano della Performance è adottato in conformità con i principi e le finalità del D.Leg.vo n. 150/2009 s.m.i.

Il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance*. È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i *target*. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e *target*) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*. Il Piano ha lo scopo di assicurare la qualità della rappresentazione della *performance* dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi.

La *performance* è il contributo inteso come risultato e modalità di raggiungimento dello stesso che un singolo dipendente, un gruppo di dipendenti, una unità organizzativa e l'insieme dell'organizzazione comunale apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'Ente è stato costituito.

Il Piano è redatto con criteri semplificati, in un'ottica di continuo e progressivo miglioramento, cercando di utilizzare in modo evolutivo gli strumenti già in uso nell'Ente in particolare Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Piano è il primo dei quattro elementi fondamentali per l'attuazione del Ciclo di gestione della performance:

1. Piano della Performance
2. Sistema di Misurazione e Valutazione a livello organizzativo
3. Sistema di Misurazione e Valutazione a livello individuale
4. Relazione della Performance

È un documento programmatico che dà avvio al Ciclo della performance dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana e che cercherà di esplicitare il legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, gli obiettivi e gli indicatori dell'Amministrazione; il tutto orientato principalmente alla soddisfazione e al coinvolgimento del cittadino/utente che costituiscono il vero motore dei processi di miglioramento e innovazione.

1. COLLEGAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
--

Il Piano della Performance è redatto tenendo conto che è uno strumento imprescindibile per la valutazione del personale e rappresenta in modo schematico ed integrato il collegamento con le linee programmatiche di mandato e con gli altri livelli di programmazione in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dell'Ente. Alla luce di quanto disposto dai D.lgs nn. 74 e 75 del 2017 circa la valorizzazione della performance organizzativa rispetto alla valutazione complessiva è comprensiva di valutazione della performance individuale e dei comportamenti organizzativi.

La misurazione della performance organizzativa verte sulla effettiva misurazione del grado di raggiungimento di piani e programmi, nel rispetto dei tempi e delle fasi previste, degli standard qualitativi /quantitativi previsti, privilegia la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione non tralasciando l'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi nonché la qualità e quantità di prestazioni erogate nonché, in primis, del perseguimento degli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSI.

2.1 Chi siamo

L'Unione di Comuni Montana Lunigiana con sede in Fivizzano, è stata costituita l' 11.11.2011, a seguito della trasformazione della Comunità Montana Lunigiana, avvenuta sulla base della Legge Regionale 26 giugno 2008 n. 37 "Riordino delle Comunità Montane" e successive modifiche ed integrazioni, in un contesto normativo nazionale caratterizzato da una successione normativa mutante, affrettata e spesso non organica (da ultimo l'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge) che impone comunque ai Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti (in quanto montani) di gestire in forma associata mediante unione o convenzione le dieci funzioni fondamentali comunali entro il 31 dicembre 2013.

L'Unione di Comuni Montana comprende i Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri; ovvero tutti i Comuni della Comunità Montana Lunigiana, tranne Pontremoli con lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza, come previsto dall'art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000.

L'Unione di Comuni oltre che strumento dei Comuni per la gestione associata delle funzioni fondamentali e non fondamentali, è anche soggetto della programmazione regionale nei modi e nelle forme previste dalla legge regionale ed è destinataria dell'esercizio di attribuzioni e funzioni comunali, regionali (Forestazione) e provinciali, dal 1 gennaio 2016 la provincia ha trasferito n. 7 operai forestali.

Dopo il riassetto delle funzioni in seno alla legge 22/2015 " *Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 , n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) . Modifiche alle leggi regionali 32/2002 , 67/2003 , 41/2005 , 68/2011 , 65/2014 e della revoca della delega in materia di Agricoltura da parte di RT il personale impiegato nell'attività agricola è passato alle dipendenze della regione stessa. Sempre nel 2016, a causa del passaggio delle funzioni di bonifica svolte dall'Unione nei Comprensori n. 1 "Lunigiana" e n. 3 "Massa Carrara" al Consorzio di bonifica Toscana Nord come previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 78 del 2015, sono state trasferite 5 unità di personale con contratto di impiegati agricoli, nonché 23 operai agricoli addetti alla bonifica, 5 unità di personale con contratto EE.LL. sono state in disponibilità temporanea presso il Consorzio. A decorrere dal 1° gennaio 2017 i comuni di Fivizzano e di Zeri sono receduti dalla funzione di polizia municipale riassumendo il personale di vigilanza, complessivamente 7 agenti e 1 amministrativo.*

A decorrere dal gennaio 2021 la funzione associata di Polizia Municipale è stata sciolta.

Dal settembre 2018 l'Unione è ente capofila del neo costituito "Ambito Turistico della Lunigiana", cui partecipano tutti i Comuni della Lunigiana, anche Pontremoli pur non facendo parte dell'Unione, eccetto Mulazzo e Fosdinovo.

Dal gennaio 2018 l'Unione di Comuni esercita attivamente le funzioni di consorzio Bim Magra, funzione già in capo alla soppressa Comunità Montana della Lunigiana, tornata di grande attualità a seguito della modifica della Legge 24.12.2012 n. 228 (Legge di stabilità per il 2013) che ha stabilito come segue: *"Al fine di consentire la prosecuzione degli interventi infrastrutturali da parte dei comuni e dei bacini imbriferi montani, i sovra canoni idroelettrici, previsti ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sono estesi con decorrenza dal 1° gennaio 2013 a tutti gli impianti di produzione di energia idroelettrica superiori a 220 kW di potenza nominale media, le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato;*

L'Unione di Comuni, inoltre, promuove lo sviluppo e la competitività del sistema economico sociale e locale, all'uopo favorendo la partecipazione di tutti gli operatori pubblici e privati ed in generale delle popolazioni.

2.2 Cosa facciamo

I Comuni di AULLA, BAGNONE, CASOLA IN LUNIGIANA, COMANO, FILATTIERA, FIVIZZANO, FOSDINOVO, LICCIANA NARDI, MULAZZO, PODENZANA, TRESANA, VILAFRANCA IN LUNIGIANA E ZERI, ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e della Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68, costituiscono per libera adesione espressa dai rispettivi Consigli Comunali, una Unione di Comuni, di seguito indicata "Unione", secondo le norme dell'atto costitutivo e dello Statuto adeguato nei termini alle disposizioni della L.R. n. 68/2011 e s.m.i., per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni medesimi, per l'esercizio delle funzioni regionali, già attribuite alla omonima Comunità Montana, e per effettuare una governance complessiva dei servizi e dei processi che riguardano il territorio di riferimento, le attività produttive e la popolazione ivi presente.

L'Unione di Comuni è un ente locale che opera nel territorio coincidente con quello dei Comuni che la costituiscono secondo i principi fissati dalla Costituzione, dal diritto comunitario e dalle norme statali e regionali.

L'Unione, ai sensi dell'art 3 dello Statuto, persegue le seguenti finalità:

1. L'Unione persegue le seguenti finalità:
 - a) promuove l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali, al fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio; costituisce, pertanto, l'ente di riferimento responsabile dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
 - b) costituisce ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Provincia;
 - c) rappresenta presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del sistema della montagna e delle realtà montane, quale evoluzione istituzionale della Comunità Montana, della quale eredita il ruolo e le funzioni;
 - d) costituisce livello istituzionale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali come individuate dalla legislazione vigente;
 - e) provvede agli interventi speciali per la montagna disposti dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione, in ossequio alle leggi di cui al comma 2 dell'articolo 44 della Costituzione;
 - f) partecipa alla definizione delle politiche pubbliche per il territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Unione, perseguendo anche la tutela e lo sviluppo delle aree montane;

- g) cura gli interessi dei Comuni che la costituiscono e li rappresenta nell'esercizio dei compiti da essi affidati; partecipa alla salvaguardia dei territori compresi nel proprio ambito al fine di perseguire l'armonico sviluppo socioeconomico ed omogenee condizioni delle popolazioni ivi residenti, con particolare attenzione per quelle montane;
- h) promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali, nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali, al fine di promuovere la loro integrazione e l'uguaglianza delle opportunità;
- i) promuove lo sviluppo ed il progresso civile dei suoi cittadini garantendo la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed all'attività amministrativa;
- j) sostiene, anche attraverso opportuni incentivi, le iniziative di natura economica idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa attuale e potenziale;
- k) favorisce l'introduzione di modalità organizzative e tecnico-gestionali atte a garantire livelli quantitativi e qualitativi di servizi omogenei nei comuni membri, con l'obiettivo di evitare svantaggi dovuti alle condizioni montane;
- l) promuove attività di programmazione e di tutela ambientale e favorisce la valorizzazione dei beni paesaggistici, ambientali e culturali;
- m) fornisce alle popolazioni residenti nella zona, riconoscendo alle stesse funzioni di servizio che svolgono a presidio del territorio, gli strumenti necessari e idonei a superare le condizioni di disagio derivanti dall'ambiente montano e dalla marginalità territoriale;
- n) favorisce la preparazione culturale e professionale della popolazione in relazione alle peculiari vocazioni territoriali;
- o) sostiene il pieno inserimento sociale di tutti i soggetti svantaggiati o che sono in condizioni di disagio sociale, riconoscendo in particolare nella diversità tra le persone ed i sessi un valore capace di produrre un effettivo rinnovamento nella organizzazione sociale, favorendo in particolare le pari opportunità;
- p) realizza le opere pubbliche di bonifica montana, delle infrastrutture e dei servizi civici, in funzione del conseguimento di migliori condizioni di abitabilità e di un adeguato sviluppo economico.

2.2.1 Funzioni svolte dall'Unione di Comuni

L'Unione esercita, su specifica delega regionale e su l'intero territorio provinciale compresi pertanto i Comuni di Pontremoli, Carrara, Massa e Montignoso, l'attività connessa alla "Forestazione" con le seguenti mansioni:

- Redazione del Programma Forestale Annuale per la realizzazione degli interventi pubblici forestali di cui all'art. 10 della L.R. 39/2000 e s.m.i. "Legge Forestale della Toscana" eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- Gestione parco automezzi da trasporto persone nonché macchine operatrici in uso all'Area Forestazione e necessarie alla realizzazione degli interventi pubblici forestali sul territorio;
- esecuzione interventi di Bonifica in convenzione con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord;
- gestione ed organizzazione Sportelli aperti al pubblico per il ricevimento delle istanze connesse al vincolo forestale attivati presso la Sede di Fivizzano e negli uffici distaccati di Filattiera e Massa,
- istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze connesse al vincolo forestale con rilascio di specifiche autorizzazioni;
- istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze connesse al vincolo idrogeologico di competenza dell'Unione (interventi agricolo-forestali) con rilascio di specifiche autorizzazioni;
- programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione di interventi pubblici forestali realizzati con fondi comunitari (P.S.R. Regione Toscana) da eseguirsi in appalto e/o in A.D.

L'Unione (istituita ai sensi della L.R. 27.12.2011 n° 68) quale Ente competente per l'AIB esercita, su specifica delega regionale e su l'intero territorio provinciale compresi pertanto i Comuni di Pontremoli, Carrara, Massa e Montignoso, le attività di:

- a) pianificazione, realizzazione e gestione di strutture ed infrastrutture AIB, compresi gli interventi colturali per migliorare gli assetti vegetazionali degli ambienti naturali e forestali eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- b) pianificazione, realizzazione e manutenzione degli interventi per la salvaguardia, il ripristino e la ricostituzione delle aree percorse dal fuoco eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- c) gestione e impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale AIB per la lotta attiva agli incendi boschivi;
- d) pianificazione ed effettuazione dei servizi per il controllo del territorio e la lotta attiva agli incendi boschivi;
- e) effettuazione degli interventi previsti dai Piani specifici di prevenzione AIB (art. 74 bis L.R. 39/00)

L'Unione esercita inoltre, in luogo e per conto dei Comuni che la compongono, le seguenti funzioni e servizi come elencati all'articolo 6 del vigente Statuto come indicato dalla delibera di Giunta n. 8 del 4/02/2021 "Modifiche ricognitive all'art. 6 dello Statuto dell'Unione – Approvazione testo coordinato":

a. polizia municipale e polizia amministrativa locale. Per tutti i Comuni già esercitata al 1° gennaio 2012, fino al 31.12.2020.

a bis. Le funzioni e i servizi di cui alla precedente lettera a) sono cessate per il comune di Aulla dal 1° gennaio 2015 , per i comuni di Fivizzano e Zeri dal 1° gennaio 2017, per i comuni di Licciana, Tresana, Bagnone, Fosdinovo, Mulazzo dal 01 gennaio 2018, per i Comuni di Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Podenzana, Villafranca in Lunigiana dal 01 gennaio 2021

b. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. Per tutti i Comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2013.

c. organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani: per tutti i Comuni dal 1° gennaio 2012, fino al 31.12.2020. Dal 1° gennaio 2013 anche la riscossione dei relativi tributi per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana fino al 31.12.2020.

c bis. Solo la funzione di riscossione dei relativi tributi di cui alla precedente lettera c) è cessata per il Comune di Villafranca in Lunigiana a decorrere dal 1° gennaio 2017 e per il Comune di Mulazzo dal 1.01.2020;

d. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente. Per tutti i Comuni. Con decorrenza 1° gennaio 2014.

e. Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale relativi a illuminazione pubblica e servizio di trasporto pubblico comunale. Il servizio di illuminazione pubblica è svolto per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri e Fosdinovo, con decorrenza 1° gennaio 2013. Per i Comuni di Fivizzano e Licciana Nardi con decorrenza 1° marzo 2013. Per il Comune di Aulla con decorrenza 1° ottobre 2013.

Il servizio di Trasporto pubblico locale è svolto per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri, Fosdinovo, Licciana Nardi e Villafranca in Lunigiana, con decorrenza 1° gennaio 2013.

e bis. Il servizio di illuminazione pubblica è cessato per *il comune di Zeri dal 1° gennaio 2013*; il servizio di trasporto pubblico locale è cessato per *il comune di Licciana Nardi dal 1° gennaio 2014*.

f. sportello unico per le attività produttive.

-Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri ovvero per tutti i Comuni ad esclusione di Aulla e Fivizzano: con decorrenza dal 1° gennaio 2013;

- per i comuni di Aulla e Fivizzano ovvero per tutti i Comuni dal 28.02.2020

g. funzioni nel campo della viabilità comunale trasferita alla gestione dell'Unione. Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri e Fosdinovo; fino al 31 dicembre 2012.

h. organismo indipendente di valutazione. Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri; ovvero per tutti i Comuni ad esclusione di Aulla, fino al 31.12.2012. Per tutti i Comuni a decorrere dal 1° gennaio 2013.

i. sviluppo delle risorse umane - formazione del personale.

j. funzioni di competenza dei comuni relative alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

k. ufficio espropri;

l. catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco;

m. procedimenti di concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

n. vincolo idrogeologico;

o. ufficio del difensore civico (abolito)

p. servizio statistico;

q. canile comprensoriale

q.bis pianificazione strutturale intercomunale di cui all'art 23 LR 65/14

q.ter procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico

Le funzioni dalle lettere i) a q) sono già esercitate dall'Unione al 1° gennaio 2012.

Le funzioni q.bis e q.ter sono esercitate dal 22 settembre 2017.

La funzione f) è esercitata dal 28.02.2020.

2.3 Come operiamo :

La struttura organizzativa dell'Unione di Comuni Montana nell'ultimo biennio è stata rivista sia in ossequio alle modifiche legislative sopra citate, che hanno variato di fatto le competenze dell'Ente pertanto dalle Aree operative (Area Amministrativa e Programmazione, Area Tecnica e Ambientale e Area Attività Produttive), che per le scelte operative fatta dall'amministrazione . la prima profonda riorganizzazione, rispetto alla precedente Comunità Montana è stata effettuata nel

2016 con l'introduzione dell'organizzazione in 6 Aree (Deliberazione di Giunta n. 36 del 07/07/2016) come di seguito elencate, da ultimo, nel 2019 la macro struttura è stata rivista, le aree sono state ridotte a 5 e di seguito viene riportato l'allegato della Deliberazione di Giunta n.6 del 17 gennaio 2019).

ALLEGATO "A"

Area Amministrativa:
• Polizia Municipale (Funzione cessata dal 01/01/2021) gestione attività residuale
• Suap
• Cultura –istruzione –servizi di prossimità (secondo le competenze in capo alla soppressa area dirigenziale denominata “Attività Produttive”)
• Segreteria
• Gestioni associate (parte amministrativa)
• Supporto informatico
• Statistica (funzione delegata dai Comuni)
• Catasto (ad eccezione dei boschi e pascoli percorsi dal fuoco)
• Riscossione dei tributi relativi al servizio di raccolta, smaltimento e recupero rifiuti solidi urbani (attività pregresse)
• Contenzioso
• Completamento trasferimento funzione di bonifica
• Consorzio Bim Magra
• Ambito Turistico
• Piano Strutturale Sovracomunale e Parere Vincolo paesaggistico (Ufficio Unico di Piano)
Area Finanziaria
• Contabilità e bilancio;
• Personale
Area Forestazione e CUC
• Forestazione (tagli boschivi, Programma Forestale annuale in A.D., vincolo idrogeologico in ambito forestale)
• Vincolo idrogeologico (funzione associata dei comuni)
• Piano Triennale dei Lavori Pubblici
• Programmazione interventi finanziati con fondi UE/Regionali in amministrazione diretta e/o appalto)
• Catasto dei boschi e pascoli percorsi dal fuoco
• CUC (Centrale Unica di Committenza)
Area Protezione civile – Antincendio Boschivo ed Espropri
• Protezione civile
• Antincendio boschivo
• Espropri (funzione delegata dai Comuni)
• Concessione di contributi per barriere architettoniche (funzione delegata dei Comuni)
• Illuminazione pubblica (funzione delegata dei Comuni)

Area Ambientale e Patrimonio
• Rifiuti
• Canile comprensoriale
• Patrimonio dell'Ente (gestione beni immobili)
• Trasporto Pubblico Locale (funzione delegata dai Comuni)

AREA AMMINISTRATIVA :

Personale di ruolo:

Categoria giuridica	Profilo Professionale	Unità in servizio	Vacante
D	Istruttore Direttivo Amministrativo		1
D	Istruttore Direttivo Amministrativo funzioni di Vice Segretario	1	
D	Istruttore DirettivoTecnico	1 In disponibilità al Consorzio	
D Part time 50%	Istruttore DirettivoTecnico		1
C	Istruttore Amministrativo	5*	
B3	Collaboratore Amm.vo	1	
B	Esecutore	2 **	1
A	Ausiliario	sospeso	
Totale in servizio		10	3

(*) di cui 1 unità sarà collocata a riposo per pensionamento decorrenza 01/05/2021

(**) di cui 1 in disponibilità al Consorzio

Personale in Comando :

numero unità personale	Ore settimanali	Comune di provenienza	Servizio
1	34	AULLA	SUAP
1		FIVIZZANO	SUAP

(n. 2 dipendenti sono in assegnazione temporanea al consorzio di bonifica toscana nord)

Personale A TEMPO DETERMINATO (ex art. 1 comma 557 L. 311/2004) :

numero unità personale	Ore settimanali	Comune di provenienza	Servizio
1 D	12	VILAFRANCA IN L.	UFFICIO UNICO DI PIANO
1 D	12	LICCIANA NARDI	UFFICIO UNICO DI PIANO

AREA AMBIENTALE E PATRIMONIO:**Personale di ruolo:**

Categoria	Profilo Professionale	Unità in servizio	Unità vacanti
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1*	
B	Esecutore	3**	1
C	Istruttore Amm/Tecnico	1***	1

(*) **Titolare P.O.**(**) **a tempo parziale (di cui 2 con mansioni in più aree)**(***) **con mansioni in più aree****Personale in Comando :**

numero unità personale	Ore settimanali	Comune provenienza	di	Servizio
1 D	3	BAGNONE		TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

AREA FINANZIARIA:**Personale di ruolo:**

Categoria	Profilo Professionale	Unità in servizio	Unità vacanti
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1*	1
C	Istruttore Amministrativo	2	
B	Esecutore	1	
totale		4	2

(*) **Titolare P.O.****AREA FORESTAZIONE e CUC****Personale di ruolo:**

Categoria	Profilo Professionale	Unità in servizio	Unità vacanti
D3Accesso	Funzionario Tecnico	1*	
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	
B	Esecutore	1**	
C	Istruttore Tecnico	1	
		4	

(*) **Titolare P.O.**(**) **a tempo parziale (con mansioni in più aree)**

Personale A TEMPO DETERMINATO (ex art. 1 comma 557 L. 311/2004) :

numero unità personale	Ore settimanali	Comune provenienza	di	Servizio
1 D	3	FIVIZZANO		V.I.A. – VINCOLO IDROGEOLOGICO

AREA PROTEZIONE CIVILE ED ESPROPRI:**Personale di ruolo:**

Categoria	Profilo Professionale	Unità in servizio
D	Funzionario Tecnico	1*
C	Istruttore Tecnico-amministrativo	1
B	Esecutore	1**

(*) Titolare P.O.

(**) a tempo parziale (con mansioni in più aree)

Personale in Comando : (acquisite delibere comunali)

numero unità personale	Ore settimanali	Comune provenienza	di	Servizio
1 C	3	COMUNE DI PODENZANA		PUBBLICA ILLUMINAZIONE
1 c		COMUNE DI PONTREMOLI		ESPROPRI
1 B	12	COMUNE DI AULLA		PROTEZIONE CIVILE

Personale A TEMPO DETERMINATO (ex art. 1 comma 557 L. 311/2004) :

numero unità personale	Ore settimanali	Comune provenienza	di	Servizio
1 D		FIVIZZANO		Barriere architettoniche

Totale dipendenti UCML in servizio dell'UCML: 24

3. L'IDENTITA'- L'UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA "IN CIFRE".

DATI ULTIMO CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

N.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI					POPOLAZIONE MONTANA AL 31.12.2010
		1971	1981	1991	2001	2011	
1	AULLA	10319	10415	10164	10178	11284	11312
2	BAGNONE	3180	2570	2248	2022	1926	1930
3	CASOLA L.	1816	1551	1341	1231	1003	1042
4	COMANO	1129	966	860	799	755	774
5	FILATTIERA	3064	2765	2583	2474	2361	2406
6	FIVIZZANO	10923	10281	10258	9174	8267	8524
7	FOSDINOVO	4091	4464	3949	4379	4971	5058
8	LICCIANA N.	4347	4455	4418	4887	4955	4987
9	MULAZZO	3050	2900	2632	2565	2566	2642
10	PODENZANA	1302	1392	1661	1819	2142	2178
11	TRESANA	2550	2246	2171	2055	2085	2093
12	VILLAFRANCA	4368	4498	4733	4609	4730	4877
13	ZERI	1867	1794	1563	1382	1201	1217
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA		53987	52278	50572	49575	49040	

MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018 AREA COMUNI UCML

n.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZ. AL 1/1/2018	NATI	DECEDUTI	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO	POPOLAZ. AL 31/12/2018
1	AULLA	11092	76	134	-58	482	449	33	11067
2	BAGNONE	1836	6	39	-33	68	57	11	1814
3	CASOLA L.	1020	5	21	-16	30	28	2	1006
4	COMANO	715	5	17	-12	26	30	-4	699
5	FILATTIERA	2285	13	33	-20	68	89	-21	2244
6	FIVIZZANO	7730	30	142	-112	256	295	-39	7579
7	FOSDINOVO	4792	20	59	-39	127	178	-51	4702
8	LICCIANA N.	4918	31	60	-29	185	202	-17	4872
9	MULAZZO	2425	8	52	-44	93	76	17	2398
10	PODENZANA	2175	11	21	-10	89	114	-25	2140
11	TRESANA	1999	12	38	-26	68	79	-11	1962
12	VILLAFRANCA	4727	25	63	-38	162	124	38	4727
13	ZERI	1057	2	28	-26	18	35	-17	1014
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA		46771	244	707	-463	1672	1756	-84	46224

DATI DI GENERE E DI ETA' DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018 AREA COMUNI UCML

n.	COMUNI MEMBRI	MASCHI	FEMMINE	NUCLEI FAMILIARI	INTERVALLI DI ETA'				
					0-5	da6a14	15-29	30-64	>65
1	AULLA	5359	5708	4980	399	955	1384	5621	2708
2	BAGNONE	898	916	916	45	118	190	774	687
3	CASOLA L.	476	530	519	20	53	119	433	381
4	COMANO	344	355	343	16	40	70	299	274
5	FILATTIERA	1084	1160	1066	72	145	300	1009	718
6	FIVIZZANO	3701	3878	3783	191	474	779	3355	2780
7	FOSDINOVO	2303	2399	2236	119	401	555	2288	1339
8	LICCIANA N.	2412	2460	2172	164	378	607	2470	1253
9	MULAZZO	1188	1210	1161	51	170	289	1112	776
10	PODENZANA	1068	1072	960	71	196	273	1089	511
11	TRESANA	969	993	934	70	133	221	921	617
12	VILLAFRANCA	2349	2378	2128	144	371	627	2255	1330
13	ZERI	493	521	573	14	53	73	396	478
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA		22644	23580	21771	1376	3487	5487	22022	13852

tot. 46224

48,99%	51,01%		2,98%	7,54%	11,87%	47,64%	29,97%
--------	--------	--	-------	-------	--------	--------	--------

DATI ULTIMO CENSIMENTO

N.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AL.1.1.2010	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	IMMIGR.	EMIGR.	SALDO MIGRATORIO	POPOLAZIONE AL 31.12. 2010
1	AULLA	11129	82	129	-47	582	352	230	11312
2	BAGNONE	1957	10	40	-30	49	46	3	1930
3	CASOLA L.	1055	1	22	-21	35	27	8	1042
4	COMANO	771	7	14	-7	46	36	10	774
5	FILATTIERA	2391	16	38	-22	84	47	37	2406
6	FIVIZZANO	8591	59	148	-89	182	160	22	8524
7	FOSDINOVO	4971	47	60	-13	256	156	100	5058
8	LICCIANA N.	4991	41	57	-16	204	192	12	4987
9	MULAZZO	2647	19	41	-22	101	84	17	2642
10	PODENZANA	2184	20	20	0	122	128	-6	2178
11	TRESANA	2097	13	33	-20	76	60	16	2093
12	VILLAFRANCA	4850	36	67	-31	178	120	58	4877
13	ZERI	1226	5	23	-18	32	23	9	1217
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA		48860	356	692	-336	1947	1431	516	49040

1.1.3

Segue 1.1 – POPOLAZIONE

1.1.4

N.	COMUNI MEMBRI	CENTRO ABITATO (A)	NUCLEO ABITATO (A)	CASE SPARSE (A)
1	BAGNONE	1592	314	341
2	FOSDINOVO (1)			
3	AULLA (1)			
4	CASOLA L.	1155	138	47
5	PODENZANA	2 (Centri)	30(Centri)	1(Centri)
6	LICCIANA N.	3918	754	142
7	TRESANA	1585	489	33
8	ZERI	1310	0	135
9	FILATTIERA	13(Centri)	12(Centri)	5(Centri)
10	VILLAFRANCA (1)			
11	FIVIZZANO (1)			
12	MULAZZO (1)			
13	COMANO (1)			
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA				

(A)Popolazione al penultimo anno precedente (art. 110, D.L.vo n. 77/95)

1.1.5 – Tasso di natalità	Anno 2018	Tasso 0,52
Movimento naturale : nati vivi nel 2018 = 244		
1.1.6 – Tasso di mortalità	Anno 2018	Tasso 1,52
Movimento naturale: morti nel 2018 = 707		
1.1.7 – Livello di istruzione della popolazione residente (popolazione penultimo anno precedente) (1)		

(1) 1.2 TERRITORIO

DENSITA' ANNO 2018

n.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZ. AL 31/12/2018	SUPERFICIE KMQ	DENSITA' ABITANTI/SUPERFICIE
1	AULLA	11067	59,79	185
2	BAGNONE	1814	73,79	25
3	CASOLA L.	1006	42,53	24
4	COMANO	699	54,67	13
5	FILATTIERA	2244	48,97	46
6	FIVIZZANO	7579	180,23	42
7	FOSDINOVO	4702	48,99	96
8	LICCIANA N.	4872	55,96	87
9	MULAZZO	2398	62,64	38
10	PODENZANA	2140	17,2	124
11	TRESANA	1962	44,08	45
12	VILLAFRANCA	4727	29,49	160
13	ZERI	1014	73,61	14
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA		46224	791,95	58

4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

TERRITORIO:

DENSITA' ANNO 2018

n.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZ. AL 31/12/2018	SUPERFICIE KMQ	DENSITA' ABITANTI/SUPERFICIE
1	AULLA	11067	59,79	185
2	BAGNONE	1814	73,79	25
3	CASOLA L.	1006	42,53	24
4	COMANO	699	54,67	13
5	FILATTIERA	2244	48,97	46
6	FIVIZZANO	7579	180,23	42
7	FOSDINOVO	4702	48,99	96
8	LICCIANA N.	4872	55,96	87
9	MULAZZO	2398	62,64	38
10	PODENZANA	2140	17,2	124
11	TRESANA	1962	44,08	45
12	VILLAFRANCA	4727	29,49	160
13	ZERI	1014	73,61	14
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA		46224	791,95	58

4.2 Analisi del contesto interno

L'Unione di Comuni è una realtà ad elevata complessità gestionale e di media dimensione soprattutto per il continuo divenire delle mansioni, per questo il contributo delle persone è fondamentale per lo sviluppo della nostra organizzazione e ne rappresenta il capitale principale. La sua valorizzazione è un punto prioritario.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2021

L'avvenuta trasformazione della Comunità Montana in Unione di Comuni, l'avvio della gestione associata di funzioni fondamentali, ha comportato e sta tuttora comportando un'elevata complessità gestionale di tutti gli uffici con particolari criticità nelle diverse aree. A ciò si aggiunge la continua necessità riorganizzativa dovuta al divenire delle mansioni espletate e dal via vai di personale.

La complessità operativa dell'ultimo biennio è di oggettiva considerazione anche in riferimento al fatto che le persone oggi nominate Responsabili di Area e pertanto apicali nella macchina organizzativa, provengono da una formazione che riconosceva nella Dirigenza l'attribuzione degli obiettivi operativi e gestionali dell'Ente mentre ad oggi ne saranno i diretti referenti, ciascuno per l'area di competenza. Si aggiunga che dal gennaio 2019 il numero delle Aree è sceso a 5 con riattribuzione delle competenze dell'area soppressa ai responsabili delle 3 aree del settore tecnico. Da evidenziare inoltre che l'attività dell'Ente nel tempo è evoluta verso lo svolgimento di funzioni comunali delegate mentre sono ridotte le funzioni a suo tempo svolte dalla Ex Comunità Montana, ciò in conseguenza, come sopra detto della redistribuzione della deleghe dalla Regione Toscana a seguito del riassetto post riforma delle Province.

Il quadro generale può essere meglio descritto attraverso l'analisi delle competenze e funzioni delle singole Aree in cui si articola la macro-struttura dell'Ente (Delibera Giunta n. 6/2019):

AREA AMMINISTRATIVA

• Suap
• Cultura–servizi di prossimità-Conferenza dell'Istruzione (secondo le competenze in capo alla soppressa area dirigenziale denominata “Attività Produttive”)
• Segreteria
• Gestioni associate (parte amministrativa)
• Supporto informatico
• Statistica (funzione delegata dai Comuni)
• Catasto (ad accezione dei boschi e pascoli percorsi dal fuoco)
• Contenzioso
• Completamento trasferimento funzione di bonifica
• Consorzio Bim Magra
• Ambito Turistico
• Piano Strutturale Sovracomunale e Parere Vincolo paesaggistico

La varietà delle competenze attribuite all'area e il numero dei dipendenti che la compongono ne fanno l'area più ampia dell'ente.

Gli uffici si trovano dislocati in tre sedi:

- in quella di Fivizzano, dove è presente l'ufficio protocollo, segreteria amministrativa;

- in quella di Aulla, dove è presente il SUAP, la segreteria presidente e degli organi di indirizzo politico, la gestione ed il coordinamento delle funzioni associate, il supporto informatico

La dislocazione territoriale degli uffici aggrava di fatto l'attività di gestione e coordinamento in capo al Responsabile di Area, che nelle proprie attività di programmazione deve prestabilire i meccanismi di controllo e di coordinamento con i vari uffici.

I rischi di responsabilità cui va potenzialmente incontro il Responsabile sono principalmente di natura amministrativa ed erariale.

Elemento di aggravio nella gestione di un'area così vasta è la coordinazione e gestione di personale adibito ad attività molto diverse fra loro e con esigenze di coordinamento e controllo specifiche.

Fino al 31.12.2020 l'Unione ha gestito la funzione associata di Polizia Municipale, dal 01.01.2021 per recesso degli ultimi 5 comuni aderenti la funzione è stata sciolta. Residuano in capo alla responsabile le definizioni delle pendenze in corso (elaborazione dei verbali accertati fino al 31.12.2020) e la gestione dei ruoli delle sanzioni non riscosse e divenute esecutive riferiti agli anni 2019-2020 cui seguirà rendicontazione degli incassi e trasferimento risorse ai comuni destinatari.

Ufficio Supporto Informatico

L'Ufficio di Supporto Informatico ha le funzioni di gestire la rete informatica dell'ente, sia dal punto di vista software che hardware. Finalità principale del servizio è quella di fornire un concreto supporto ed assistenza diretta all'utenza, nonché consulenza in materia informatica agli uffici.

Deve garantire un costante adeguamento del sistema informatico agli standard di mercato e, soprattutto a seguito dell'adesione dell'Ente all'"agenda digitale Toscana", protocollo di intesa di Regione Toscana, coordina e segue l'attività di Villaggio Digitale (progetto dedicato al miglioramento dell'informatizzazione) per l'implementazione della digitalizzazione delle procedure informatiche e dei servizi resi al cittadino nonché per l'adeguamento dell'attività dell'Ente alle modifiche legislative che impongono sia la digitalizzazione dei processi.

L'ufficio cura inoltre l'attività di aggiornamento del sito internet istituzionale e gli adempimenti in materia di Trasparenza.

Nel compito dell'ufficio rientra anche la pianificazione degli aggiornamenti della dotazione informatica dell'ente.

Ufficio catastale

L'ufficio si collega al sistema informatico dell'Agenzia delle Entrate al fine di fornire al pubblico il servizio di consultazione dei dati contenuti nell'archivio dell'Agenzia delle Entrate stessa, con applicazione dei tributi speciali catastali previsti dalla normativa vigente. Le tipologie dei servizi erogabili al pubblico sono tipicamente le seguenti:

- Visura per Persona Fisica e Giuridica
- Estratti di mappa
- Elaborati planimetrici

Attività Ufficio Segreteria

Gestione Associata Sviluppo delle Risorse Umane – Formazione del personale

Attività amministrativa relativa all'organizzazione delle giornate formative per i dipendenti dell'Unione e dei Comuni che la compongono (convocazioni – distribuzione materiale – attestati ai partecipanti):

Attività Amministrativa di pubblicazione atti

Protocollo: Ufficio Protocollo Generale

Funzioni Fondamentali – Gestioni associate

Attività Amministrativa di supporto al Segretario Generale:

- rapporti con i Comuni in materia di gestioni associate previste dall'art.6 dello Statuto dell'Unione (convocazioni incontri – documentazione – convenzioni)
- rapporti con i Comuni in materia di centrale di committenza (convocazioni incontri – documentazione – convenzioni)
- rapporti con la Regione Toscana e la Prefettura di Massa Carrara riguardanti le convenzioni per l'esercizio delle funzioni fondamentali per conto dei Comuni obbligati (convocazioni incontri - convenzioni – disciplinare)

Ufficio rogante dell'Unione

Attività di supporto al Segretario Generale inerente l'attività di ufficiale rogante dell'Ente

Consiglio dell'Unione

Attività amministrativa riguardante l'organo politico Consiglio e Giunta (convocazioni – predisposizione deliberazioni – rimborsi spese ai consiglieri), capigruppo consiliari, commissioni permanenti

Attività riguardante gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ex art.14 D.Lgs.33/2013

Ufficio Segreteria del Presidente

Attività amministrativa riguardante la corrispondenza, la rassegna stampa, gli incontri dell'organo politico.

SUAP

La gestione dello Suap, dal 1° gennaio 2013, è affidata all'Unione dei comuni Montana Lunigiana, alla quale i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca e Zeri hanno affidato le funzioni relative alla gestione e al funzionamento dello Sportello.

Come sopra accennato dal 01.03.2020 la gestione associata, esercitata per disposizione statutaria, è stata estesa a tutti i Comuni.

Lo Sportello Unico Attività Produttive Associato si occupa di tutti quei procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive agricole, artigianali, commerciali o di servizi (inizio, variazione, modifica, subentro e cessazione di attività).

I procedimenti attualmente gestiti dall'Unione sono i seguenti:

Agenzie d'affari

Agricoltura:

- Agriturismo
- Allevamento animali
- Apicoltura
- Produttori agricoli
- Trasformazione prodotti agricoli – laboratori
- Cantine

Attività di acconciatore

Attività di estetica

Attività di tatuaggio e piercing

Attività di panificazione, preparazione e produzione alimenti

Attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar-ristoranti-circoli-sagre, ecc.)

Commercio:

- commercio in sede fissa
- commercio itinerante su aree pubbliche
- stampa quotidiana e periodica
- vendite straordinarie e promozionali –sottoscosto

Farmacie /Parafarmacie

Igiene degli alimenti:

- Notifica attività alimentare Reg. CE 852/2004

Polizia Amministrativa:

- manifestazione temporanea di Pubblico Spettacolo ed intrattenimento artt. 68, 69 e 80 TULPS
- installazione apparecchi e congegni automatici per il gioco
- lotteria, tombola, pesca di beneficenza
- sale giochi
- vidimazione registri

Turismo e strutture ricettive:

- accompagnatore turistico/guida turistica/guida ambientale
- affittacamere / B&B
- albergo
- campeggio
- casa e appartamenti vacanze
- ostello per la gioventù
- residenza d'epoca
- residenza turistico alberghiera
- villaggi turistici.
- studi medici
- studi odontoiatrici
- studi veterinari

- Servizi educativi e alla prima infanzia
- Spettacolo viaggiante.

- Distributori carburanti

- Procedimenti Ambientali:
 - AUA (autorizzazioni Uniche ambientali)
 - AIA (autorizzazioni integrate ambientali)
 - Autorizzazioni a Carattere Generale

Telecomunicazioni Mobili:

- Impianti di telefonia

- Strutture Sanitarie
- Accreditamento strutture sanitarie

- Noleggio con conducente
- Taxi
- Endoprocedimenti urbanistici per le istanze produttive
- Procedimenti relativi al rilascio certificato prevenzione e incendi
- Pareri preventivi G.O.N.I.P. per scuole e attività produttive
- Autorizzazioni vendita prodotti fitosanitari
- Riconoscimenti CE ai sensi del Reg. Ce 853/2004

ATTIVITA' ARTIGIANALI

- Meccanici
- carrozzerie
- depositi per gas tossici
- trasmissione conformità impianti di cantiere edili

I procedimenti afferenti al Suap non citati nel precedente elenco rimangono di competenza dei singoli Comuni.

L'estensione della gestione associata a tutti i comuni comporterà un notevole incremento di procedimenti gestiti, l'interoperabilità dell'ufficio, richiesta quale requisito per la gestione sovra comunale da Regione Toscana comporterà le necessità di riorganizzazione della struttura nella quale, peraltro conferiranno due comandi di personale dai Comuni di Aulla e Fivizzano. (Pensionamento dipendente Unione di categoria C decorrenza 1/5/2021)

La Statistica

la funzione statistica è stata delegata dai singoli comuni costituenti l'unione come servizio da svolgere in forma associata, responsabile dell'ufficio statistico associato è la dottoressa Sara Tedeschi Responsabile Area Amministrativa.

La gestione associata della funzione Statistica nasce per soddisfare le esigenze conoscitive degli Enti coinvolti e far fronte agli obblighi derivanti dalla partecipazione al SISTAN (sistema statistico nazionale) che è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale e che comprende anche l'Istituto nazionale di statistica.

La gestione associata del Servizio Statistico permette di raccogliere, elaborare, utilizzare e diffondere informazioni statistiche a seguito di rilevazioni che l'Istat assegna ai singoli comuni ed afferenti aspetti vari (dai consumi, alla famiglia a titolo di esempio). Le rilevazioni vengono eseguite tramite l'Unione attingendo alla graduatoria dei rilevatori divisi per comune.

Da evidenziare che l'area amministrativa, precedentemente alla riorganizzazione della Macrostruttura, Del G. 19/2016, era in capo al dirigente Area Amministrativa nonché segretario Generale dell'ente (l'Unione aveva infatti 3 dirigenti ,ed 1 segretario dirigente) .

Oggi, ex lege, il Segretario dell'Unione dovrebbe essere un Segretario proveniente da uno dei Comuni , al momento è assente, la funzione è svolta in reggenza dalla Responsabile Area Amministrativa, nominata Vice Segretaria.

Gestioni associate (UFFICIO TARI UNIFICATO) .

A seguito dell'acquisita operatività dell'ATO TOSCANA COSTA, a decorrere dal 1 gennaio 2021 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è stato affidato alla società per azioni RETIAMBIENTE S.p.A., che opera sul territorio attraverso una propria società operativa locale (SOL) previo affidamento per i prossimi quindici anni e la sottoscrizione di "piani di azione" annuali con ciascuno dei Comuni della Lunigiana che, conseguentemente, si rappresenteranno direttamente con il gestore del servizio senza intermediazioni affidate all'Unione è cessata pertanto la gestione.

AMBITO TURISTICO

L'art. 6 comma 2 della legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 (Testo unico del Sistema Turistico Regionale) modificata ai sensi dell'art.5 della legge regionale 18 maggio 2018 n.24 ha disposto che "Le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale sono attribuite ai Comuni che le esercitano in forma associata all'interno di ambiti territoriali definiti nell'allegato "A" della suddetta legge;

L'art.7 della ridetta legge dispone che: "L'esercizio delle funzioni di accoglienza e informazione turistica di cui all'articolo 6 comma 2 comporta:

- a) la stipulazione di una convenzione con l'Agenzia regionale di promozione turistica;
- b) la realizzazione del collegamento con la piattaforma informatica regionale;

c) la programmazione e il monitoraggio delle strategie e delle attività turistiche dei territori di destinazione avvalendosi dell'OTD di cui all'articolo 8;

In data 11.10.2018 è stato firmato l'atto convenzionale per la gestione associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica fra i Comuni di AULLA – BAGNONE – CASOLA IN LUNIGIANA – COMANO – FILATTIERA – FIVIZZANO – LICCIANA NARDI – PODENZANA – PONTREMOLI – TRESANA – VILLAFRANCA IN LUNIGIANA – ZERI e l'UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA facenti parti dell'ambito "LUNIGIANA" ;

Nel 2019 sono state espletate le varie FASI BUROCRATICHE in particolare la CONVENZIONE comuni e CONVENZIONE TOSCANA PROMOZIONE inoltre è stato approvato il regolamento OTD dalla conferenza dei sindaci nonché il protocollo degli aderenti alla consulta individuati nelle associazioni di categoria, i sindacati, le proloco, gli stakeholders culturali, ambientali e produttivi territoriali .

Nel secondo semestre del 2019 è iniziata la FASE DI ATTUAZIONE DEL BANDO RELATIVO AI FINANZIAMENTO regionale sono stati recepite le Linee guida regionali e definiti i contenitori importanti per l'ambito (Creazione di una piattaforma di ambito e/o Visittuscany, eventuali strumenti social, Preparazione delle schede prodotto per far partire il materiale promozionale relativo ai prodotti individuati per organizzare anche riunioni con gli operatori, azioni collegate al Destination Management Plan dell'anno 2019)

A fine anno toscana Promozione ha approvato il destination Management Plan del 2020 presentato e nel 2020 l'attività del distretto entrerà nel vivo della funzione con l'individuazione del soggetto-tour operator che svolgerà materialmente la funzione promozionale del territorio.

-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Descrizione:

L'Amministrazione intende attivare un modello di governance territoriale favorendo una programmazione coordinata e condivisa delle politiche culturali (servizi, attività, progetti) in un'ottica di integrazione tra Amministrazione e territorio, efficacia/efficienza sistemica, raccordo tra le politiche culturali e quelle turistiche, produttive, educative, sportive e sociali in accordo con le Associazioni culturali e gli stakeholder del comparto. In particolare:

- costituire una rete territoriale di "sistemi culturali" (biblioteche, musei, archivi, teatri, residenze artistiche, ecc.) capace di creare sinergie tra Amministrazione, Associazioni e stakeholder;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie ed umane destinate alla cultura in un quadro finanziario definito in forma partecipata pubblico privato;
- valorizzare i servizi e le realtà di eccellenza del territorio, favorendo la crescita di progetti innovativi e di qualità, caratterizzati da forte compartecipazione pubblico/privato, sinergie con gli ambiti turistico, produttivo e sportivo.

I processi partecipativi sono una nuova modalità di informazione, ascolto, confronto e presa della decisione in grado di produrre effetti positivi, sia sulle istituzioni che la promuovono, che sui partecipanti e la collettività in generale. Essi consentono di avvicinare le istituzioni ai cittadini attraverso una ripresa di fiducia nell'azione pubblica e contribuiscono a rinvigorire i processi democratici locali in attuazione del principio di sussidiarietà.

CONSORZIO BIM MAGRA

La Comunità Montana Lunigiana con delibera del Consiglio n.36/1992 aveva assunto le funzioni di Consorzio Bim per i Comuni di Bagnone, Licciana Nardi, Podenzana, Tresana, Filattiera, Pontremoli, Fivizzano, Comano, Zeri, Casola in Lunigiana, Mulazzo e Villafranca;

In data 06.02.2001 Prot.n.1538, il Ministero lavori pubblici aveva infatti decretato che il provento dei sovracanonici introitati e da introitare relativi alle derivazioni di acqua a scopo di produzione di energia elettrica avente le opere di presa, in tutto o in parte, nel perimetro del bacino imbrifero montano del Magra, venisse ripartito tra i Comuni delle Province di Massa, La Spezia e Lucca secondo le seguenti percentuali: Bagnone 1,73% - Casola in Lunigiana 0,74% - Comano 1,36% - Filattiera 6,29% - Fivizzano 27,22% - Fosdinovo 0,35%- Licciana Nardi 1,43% - Mulazzo 14,22% - Podenzana 0,25% - Pontremoli 21,71% - Tresana 0,52% - Villafranca in Lunigiana 0,38% - Zeri 14,60% - Totale Comunità Montana Lunigiana 90,45%;

Da verifiche effettuate fra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 è stato appurato che le funzioni di Consorzio sono all'Unione quale Ente succeduto alla ex Comunità Montana;

nel contempo è emersa l'esistenza di impianti che nel tempo si erano sottratti, in tutto o in parte all'obbligo del pagamento del sovra canone, l'Unione si è attivata per recuperare il credito pregresso ed ha riorganizzato la gestione del consorzio riprendendo i rapporti con i Concessionari di derivazione d'acqua per forza motrice aventi potenza nominale superiore a 220 KW, soggetti ai sovracanonici previsti dal R.D.11/12/1933 n.1775 e dalle Leggi n.959/1953 e n. 228/2012;

Il sovracanone BIM spetta ai Comuni del Bacino Imbrifero Montano in cui ricadono le opere di presa degli impianti idroelettrici;

Il sovracanone BIM da corrispondere annualmente viene calcolato in base alla potenza nominale media autorizzata degli impianti e nella misura unitaria annua stabilita ai sensi dell'art.3 della legge 925/1980 con successivi decreti Ministeriali e disposizioni legislative;

L'Unione, nell'ambito delle competenze del ridotto Consorzio gestisce i rapporti con i concessionari, incassa il sovra canone e lo ridistribuisce ai Comuni della Lunigiana compresi nel Bim Magra.

DISTRETTO RURALE

In data 20.03.2019 è stato deliberato l'adeguamento del Distretto Rurale della Lunigiana riconosciuto con Decreto della R.T. n. 3601 del 11 agosto 2008 alle disposizioni della legge regionale n. 17/2017; è stato approvato lo schema del nuovo accordo e L'unione ne è divenuta il soggetto Referente. Sono scopi del distretto :

- promuovere, diffondere e tutelare il metodo di produzione biologico nel campo agricolo, agro-alimentare, zootecnico, forestale, nonché favorire e incentivare la presenza di prodotti biologici nella ristorazione pubblica e privata, nella vendita diretta, negli esercizi commerciali, nelle attività agrituristiche e di accoglienza;
- promuovere l'allargamento del territorio distrettuale ai territori (o a parte di essi) dei Comuni limitrofi;
- rafforzare le principali filiere agricole caratterizzanti il territorio distrettuale, e l'integrazione con altri settori economici;
- tutelare le attività agricole che garantiscono la manutenzione del territorio aperto alla qualità del paesaggio e alla conservazione della biodiversità;
- favorire le integrazioni reciproche allo scopo di valorizzare l'intero tessuto economico del territorio del distretto nell'interesse dell'intera collettività;

- rafforzare l'immagine del territorio e la sua capacità di marketing territoriale, valorizzando ambiente e paesaggio;
- proteggere e valorizzare l'ambiente, riqualificandone il paesaggio rurale e effettuando una pianificazione sostenibile del territorio;
- promuovere e favorire la coesione e la partecipazione di tutti i soggetti economici e sociali con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo attento alla conservazione delle risorse;
- promuovere il miglioramento della qualità della vita attraverso la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dell'intera collettività;
- irrobustire la rete di servizi a disposizione della popolazione rurale e delle imprese, con particolare riferimento ad acqua, viabilità e connettività;
- consolidare il coordinamento tra soggetti pubblici e tra questi e quelli privati in ordine al perseguimento degli obiettivi distrettuali;

L'Unione in qualità di soggetto referente (art. 6 L.R.T. 17/2017) svolge le seguenti mansioni:

- rappresentare legalmente il Distretto;
- predisporre e attuare il progetto economico territoriale;
- provvedere all'organizzazione delle attività del Distretto;
- redigere annualmente una relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti, e trasmetterla, entro il 31 marzo di ogni anno, alla competente struttura della Giunta Regionale con le modalità previste dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 10 della LRT 17/2017.

Il Soggetto Referente è inoltre tenuto ad informare semestralmente – o appena ne ravviserà l'utilità – l'Assemblea circa l'avanzamento dell'attuazione del progetto economico territoriale, evidenziando successi e difficoltà eventualmente incontrate e potrà richiedere agli aderenti i supporti ritenuti necessari per il perseguimento del fine comune, inoltre, avendo la rappresentanza legale del Distretto, il soggetto referente si porrà come interlocutore nei confronti della Regione Toscana, assicurando che si svolga un corretto flusso di informazioni.

Sono soggetti sottoscrittori del distretto Provincia di Massa Carrara, tutti i Comuni della Lunigiana, Federazione Coltivatori Diretti di Massa Carrara, Confederazione Italiana Agricoltura Toscana Nord, Confartigianato Imprese di Massa Carrara, Camera di Commercio Massa Carrara, ConfCommercio, Legacoop Massa Carrara e la società Sviluppo Lunigiana Leader (GAL). Il Distretto sta già ricevendo richieste di nuove sottoscrizioni come, ad esempio, la recente richiesta della CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa di Massa Carrara e l'interesse di altri soggetti come ad esempio la Strada del Vino dei Colli di Candia e Lunigiana. Lo scopo è costruire il Sistema Lunigiana, ovvero promuovere un'azione collettiva tra istituzioni, società civile e imprese volta a integrare aree territoriali, settori di attività economiche e filiere produttive e di servizi mediante il potenziamento dei rapporti tra gli attori operanti nell'area. In particolare *il redigendo* progetto sarà formulato partendo dall'ascolto delle esigenze degli

operatori del sistema così che immediatamente possa essere una risposta ai bisogni effettivi di chi opera ed uno strumento operativo oltre che istituzionale ed organizzativo nella logica di avvicinare le istituzioni pubbliche al cittadino per diventare strumento di governo effettivo del territorio . Il Distretto vuole essere lo strumento con il quale far crescere e funzionare il Sistema.

Le funzioni amministrative connesse all'esercizio della funzione di Distretto Rurale sono state collocate all'interno dell'Area Amministrativa.

CONFERENZA PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE.

La Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro "nonché il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/08/2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 e da ultimo le Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2016/2017", costituiscono la normativa di riferimento per la programmazione di governance territoriale; Le Province, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti la materia applicano quanto previsto nel documento "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – Anno educativo/scolastico 2016/2017", approvato con DGR 475/2016 per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno scolastico 2016/2017" con le quali si avvia il processo per la predisposizione dei P.E.Z. Progetti Educativi Zonali da parte delle Conferenze zonali per l'Educazione e l'Istruzione;

Le Linee guida che oltre che a tracciare il processo di concertazione e i ruoli dei diversi attori del Sistema, definiscono i contenuti ammissibili all'interno dei progetti, le finalità prioritarie con i relativi vincoli di destinazione risorse, nonché i finanziamenti messi a disposizione di ciascuna Zona; le Linee guida incentivano la costituzione e il potenziamento di un organismo zonale di coordinamento educazione e scuola, in sinergia con gli indirizzi da emanare alle Conferenze zonali per l'Educazione e l'Istruzione in merito al loro funzionamento; La Regione richiama le conferenze alla necessità di una maggiore integrazione con la scuola nella progettazione degli interventi educativi, attore fondamentale soprattutto per raggiungere obiettivi di inclusione scolastica pertanto il rapporto tra la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione e l'istituzione scolastica, deve sostanziarsi in una vera e propria co-progettazione con partecipazione di entrambi alle responsabilità e alle scelte, ognuno nell'ambito del proprio ruolo istituzionale.

Ciò per il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- portare a sistema la programmazione, l'impegno e l'intervento dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'istruzione e dell'educazione;
- valorizzare il ruolo dei soggetti istituzionali ai diversi livelli (Regione, Provincia, Zona, Comune, Istituzioni scolastiche) applicando la sussidiarietà attraverso un processo di governance definito, in cui cresca la capacità di cooperazione e collaborazione reciproca e si ottenga anche il coinvolgimento dei soggetti non istituzionali;
- rafforzare l'integrazione a livello di zona (Conferenze per l'educazione e l'istruzione) tra i soggetti istituzionali e tra gli interventi;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica;
- razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie; - rimuovere sovrapposizioni di competenze; - razionalizzare tempistica e procedure di erogazione dei finanziamenti.

La Zona è l'ambito territoriale di riferimento per la programmazione e per la progettazione in materia di apprendimento formale e non formale.

La Conferenza è l'organo che programma in maniera unitaria gli interventi, coordinando l'azione dei Comuni che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche e delle risorse del territorio della Zona stessa.

La Conferenza si avvale, nelle varie fasi del processo, delle strutture di supporto tecniche/organizzative e specialistiche costituite all'interno della Zona, anche per le attività necessarie al coinvolgimento e coordinamento dei soggetti territoriali, quali ad esempio: le segreterie tecniche/strutture di supporto tecnico organizzativo zonale (cioè organismi che garantiscano l'integrazione tra i diversi Comuni/Unioni di Comuni in modo da assicurare la collegialità, e garantiscono l'integrazione tra i diversi ambiti tematici di competenza della Zona, nonché i rapporti tra questa e gli altri soggetti istituzionali e non), gli organismi di coordinamento gestionale e pedagogico zonali per i servizi educativi per la prima infanzia e gli organismi di **coordinamento educazione e scuola** cioè organismi che garantiscano l'integrazione delle iniziative rivolte ai bambini e ragazzi in età scolare tra i diversi Comuni/Unioni di Comuni e tra la Zona e le Istituzioni scolastiche -o meglio le reti di scuole, quando costituite - nonché con i diversi soggetti operanti in materia

La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione svolge le seguenti funzioni:

- approva il proprio regolamento interno di funzionamento e, nel processo che porta alla formulazione della progettazione, si avvale delle strutture tecniche/organizzative e specialistiche costituite al proprio interno;
- effettua l'analisi dei bisogni attingendo anche ai dati ed alle informazioni rese disponibili dalla Regione Toscana, dagli OSP e da altre fonti sul territorio (reportistica SIRIA, Osservatorio Sociale);
- attiva gruppi di lavoro/tavoli tematici con gli altri soggetti del territorio pubblici e privati coinvolti a vario titolo (ASL, istituzioni scolastiche autonome -anche attraverso le reti di scuole- , Ufficio Scolastico Regionale nelle sue articolazioni territoriali, associazionismo, terzo settore.....), anche con il coinvolgimento di più settori/uffici dell'amministrazione con diverse competenze settoriali;
- programma gli interventi; - co-progetta con le Istituzioni scolastiche autonome -o le reti di scuole, - le attività previste dai P.E.Z. in relazione al contrasto della dispersione scolastica, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale nelle sue articolazioni territoriali;
- elabora il Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. - redatto in corrispondenza con gli indirizzi regionali, lo approva, lo sottopone alla Provincia e alla Regione Toscana per le previste verifiche;
- opera per assicurare il funzionamento del proprio organismo di supporto tecnico-organizzativo (o segreteria tecnica) che garantisca l'integrazione tra i diversi Comuni/Unioni di Comuni e la collegialità delle iniziative;
- opera per la costituzione e il consolidamento di un Coordinamento gestionale e pedagogico zonale che promuova la qualità dei servizi per la prima infanzia e per la progressiva unificazione della regolamentazione dei servizi mediante un regolamento di zona;
- opera analogamente per la costituzione e il consolidamento di un organismo di coordinamento zonale educazione e scuola;
- effettua il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi di propria competenza, curando l'implementazione delle banche dati e dei flussi informativi previsti dalla Regione Toscana.

PIANO STRUTTURALE SOVRACOMUNALE

Nel 2017 L'unione ha acquisito le ulteriori funzioni della Pianificazione Urbanistica sovracomunale , ex lege 65/2014 e procedimenti in materia di rilascio di parere per il vincolo paesaggistico.

In particolare la L.R. 65/2014 (articolo 222) ha previsto che entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge (novembre 2019), il comune deve avviare il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale che deve comunque concludersi entro due anni dal provvedimento di avvio.

In assenza di detti provvedimenti la legge prevede norme transitorie che inibiscono e/o riducono in maniera significativa il potere di pianificazione (Varianti al R.U. e Piani Attuativi) del comune e il rilascio dei titoli abilitativi (Permessi di Costruire, S.C.I.A., ecc.) connessi con l'attività urbanistica ed edilizia ordinaria.

In ottemperanza a tali obblighi la Regione Toscana ha proceduto con la promozione di significativi incentivi di natura economica e finanziari, nonché in termini di assistenza del procedimento di formazione (anche in termini di revisione dei contenuti e della forma) del Piano Strutturale Intercomunale.

In questo quadro la formazione del Piano Strutturale Intercomunale offre alcuni vantaggi ed opportunità di natura operativa ed amministrativa:

- uniformare i contenuti, i linguaggi e le definizioni normative dei piani che saranno unici per l'intera Lunigiana e che consentiranno quindi di offrire ai fruitori e ai singoli cittadini univoche modalità applicative e gestionali in materia urbanistica ed edilizia;
- ridurre (in termini di scala) i costi di produzione e redazione dei piani, anche in ragione dei contributi a fondo perduto messi a disposizione (nel caso della Lunigiana 166.000 euro) che consentono ad esempio al Comune di Casola in Lunigiana di dotarsi del Piano Strutturale (adeguato a conforme alla legislazione e pianificazione sovraordinata) con un contributo (in quota parte) di poco inferiore a 7.000,00, peraltro distribuito in tre annualità di bilancio
- assicurare conseguentemente fonti e soggetti di consulenza e collaborazione tecnica, specialistica e/o disciplinare (ad esempio: geologo, ingegnere idraulico, ecologo, botanico, agronomo, ecc.) altamente qualificati ed in grado di assicurare il corretto adeguamento e conformazione del piano
- proporre un contenuto normativo e previsionale del Piano Strutturale Intercomunale, meno prescrittivo e dettagliato rispetto a quello richiesto per un piano comunale, in ragione delle necessità di omogeneizzazione e adattamento alle diverse realtà locali e di scala della interpretazione e restituzione. Ciò dovrebbe consentire di produrre un quadro normativo tendenzialmente più agile e meno prescrittivo per i nuovi Piani Operativi comunali
- affrontare il difficile percorso procedimentale (ad esempio: conferenza di copianificazione, conferenza paesaggistica regionale, parere motivato in materia di VAS, pronuncia di compatibilità ambientale in materia di valutazione di incidenza, parere autorità di distretto, parere comitato scientifico del parco, ecc.) di adeguamento e conformazione con strutture ed uffici adeguati e competenti in grado di interagire con i diversi soggetti del governo del territorio e con le diverse autorità interessate
- *La data prevista per l'approvazione del Piano è il 31.12.2020*
- Con nota del 3/9/2020 iscritta al protocollo col n. 5560/6.1 l'Unione ha presentato domanda di finanziamento alla Regione Toscana per la redazione dei Piani Operativi di 11 Comuni (Bagnone, Casola, Comano, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca Lunigiana e Zeri) come specificato nella Delibera di Giunta n. 36 del 27/08/2020.

AREA FORESTAZIONE e CUC

1. Forestazione (su delega regionale):
 - Gestione territoriale autorizzazione ai tagli boschivi
 - Gestione Patrimonio Agricolo Forestale del Demanio Regionale
 - interventi pubblici forestali in Amministrazione diretta e non da effettuarsi sul territorio di competenza (17 Comuni della provincia di Massa-Carrara)
2. Servizio vincolo idrogeologico in ambito agricolo – forestale (di competenza) e in ambito urbanistico (come funzione delegata dai comuni)
3. Realizzazione interventi pubblici forestali finanziati nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) di Regione Toscana 2014-2020 e fondi comunitari/regionali diversi
4. Catasto boschi e pascoli percorsi dal fuoco (funzione delegata dai comuni)
5. Pianificazione triennale LL.PP.
6. Centrale Unica di Committenza per i Comuni in convenzione

Le competenze dell’area si articolano, come di seguito specificato:

7. Forestazione (su delega regionale): interventi pubblici forestali in Amministrazione diretta e non da effettuarsi sul territorio di competenza (17 Comuni della provincia di Massa-Carrara)
8. Servizio vincolo idrogeologico in ambito agricolo – forestale e in ambito urbanistico (funzione delegata dai comuni)
9. Realizzazione interventi pubblici forestali finanziati nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) di Regione Toscana 2014-2020 e fondi comunitari/regionali diversi
10. Catasto boschi e pascoli percorsi dal fuoco (funzione delegata dai comuni)

1-Forestazione:

In Toscana le competenze in materia forestale sono regolamentate dalla L.R. 39/2000 e successive modificazioni, che conferisce funzioni e compiti in materia forestale alla Regione stessa e agli Enti locali competenti quali, Comuni e Unioni di Comuni.

In tale contesto l’Unione di Comuni Montana Lunigiana è l’ente delegato in materia forestale allo svolgimento di quanto previsto dalla programmazione regionale PRAF (Piano Regionale Agricolo Forestale), su tutto il territorio della Lunigiana.

L’attività svolta dal servizio Forestazione si esplica attraverso una serie di interventi sul territorio che possono essere così schematizzati:

- Interventi a carattere ordinario in amministrazione diretta
Sono gli interventi eseguiti direttamente con l’impiego delle maestranze forestali in forza all’Ente delegato, rappresentate complessivamente da 23 operai forestali. Essi assicurano la gestione ordinaria delle foreste e delle opere ad essa collegate.(compresi eventuali interventi da attivarsi con il PSR 2014 -2020 da attuarsi in amministrazione diretta)
- Interventi a carattere strutturale e straordinario in affidamento
Sono gli interventi eseguiti in affidamento alle imprese e alle cooperative agricolo-forestali iscritte ad apposito Albo regionale tenuto dalle Camere di Commercio.
- Altri interventi
Sono una serie di interventi direttamente regolamentati dalla Giunta regionale e dal competente servizio del Centro direzionale o semplicemente promossi dalla Regione o dagli enti competenti.
Le tipologie di intervento sono quelle elencate dall’art.10 della legge Forestale Regionale come di seguito riportato:

Tutti gli interventi vengono programmati dal Servizio Forestazione dell’Unione di Comuni Montana Lunigiana attraverso il Programma annuale forestale che viene presentato alla Regione,

attraverso un apposito sistema informatico on-line, entro il 31 dicembre dell'anno precedente (art.10, comma 3 bis).

A seguito dell'approvazione del programma e dell'assegnazione dei relativi finanziamenti si procede alla realizzazione degli interventi previsti attraverso la predisposizione e l'approvazione di perizie necessarie all'impiego delle maestranze forestali in amministrazione diretta, così come previsto dalla normativa forestale regionale.

L'impiego di dette maestranze comporta, soprattutto in fase di esecuzione dei lavori, la gestione diretta dei vari cantieri da parte del personale tecnico preposto.

2-Vincolo Idrogeologico in ambito forestale ed urbano

La L.R. 39/2000 Legge Forestale della Toscana detta i principi fondamentali in materia di boschi, territori montani, vincolo idrogeologico, difesa del suolo e tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

A partire dal 1° Gennaio 2004 le competenze relative alle pratiche riguardanti il vincolo idrogeologico e le procedure per il taglio boschivo, sono passate dalla Provincia, in parte alla Comunità Montana della Lunigiana, oggi Unione di Comuni Montana Lunigiana, per il territorio di propria competenza (Vincolo Idrogeologico in ambito agricolo e forestale) e in parte ai Comuni (Vincolo Idrogeologico in ambito urbanistico).

Inoltre, per effetto dell'applicazione delle norme regionali riguardanti la possibilità di effettuare servizi in gestione associata, i comuni della Lunigiana che aderiscono all'Unione di Comuni hanno delegato all'Unione la gestione delle pratiche riguardanti il Vincolo Idrogeologico in ambito urbanistico.

In ambito agricolo forestale nell'anno 2019 sono state esperite complessivamente n. 354 istanze (sia dichiarazioni che autorizzazioni) pervenute dai cittadini. In ambito urbanistico nell'anno 2019 sono state esperite per conto dei comuni aderenti all'Unione n. 71 istanze pervenute dai comuni.

Riferimenti normativi nazionali

Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000 n. 353) e relative Linee guida (D.P.C.M. 20 dicembre 2001). Fornisce alle Regioni gli indirizzi per predisporre gli atti di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi, rimandando l'emanazione di norme applicative a leggi specifiche delle Amministrazioni competenti.

Definisce le materie di competenza dello Stato, come ad esempio l'organizzazione e la gestione dei mezzi aerei nazionali, e delle Regioni, alle quali spetta la programmazione delle attività di prevenzione e lotta attiva. E' di competenza regionale anche il coordinamento delle proprie strutture con quelle statali e l'istituzione e gestione della Sala operativa unificata Permanente.

Ulteriori indirizzi per fronteggiare il rischio incendi e impiegare la flotta aerea nazionale vengono forniti annualmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Riferimenti normativi regionali

Con la Legge forestale della Toscana (L.R. 21 marzo 2000 n. 39) e successive modifiche, il relativo Regolamento forestale della Toscana (D.P.G.R. n. 48/R dell'8 agosto 2003) e il Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, la Regione Toscana ha normato l'intero settore forestale. Attraverso questi strumenti normativi, regolamentari e programmatici la Regione ha recepito le disposizioni di principio della Legge quadro in materia di incendi boschivi e pianificato l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva.

3-PSR (Programma Sviluppo Rurale): interventi pubblici forestali da realizzarsi in amministrazione diretta e/o in appalto

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana di cui al Reg. UE n .1305/2013 viene sostenuto lo sviluppo delle aree rurali e il sistema agricolo regionale, con l'attivazione di risorse pubbliche per 961 milioni di euro.

In questo contesto l'attività dell'Area riguarderà la possibilità di accedere ai fondi del PSR quale fonte di finanziamento disponibile nel campo della Forestazione, sulla base dei bandi che saranno messi a disposizione dalla Regione Toscana per il finanziamento delle varie misure che compongono l'ossatura del Piano di Sviluppo Rurale stesso.

La parte di lavori seguita da questa Area riguarda gli interventi in amministrazione diretta, ove la realizzazione degli interventi avviene attraverso l'impiego delle squadre di operai forestali in forza all'Ente.

Allo stato attuale questo Ente ha presentato, sulla disponibilità di cui al bando di finanziamento della misura 8.3 2018, n. 1 domande di aiuto da attuarsi in Comune di Carrara (loc. Campocecina) di circa € 50.000,00 che, al momento, non è risultata tra quelle ammesse a finanziamento.

E' invece in corso di esecuzione un intervento finanziato nell'ambito della Sottomisura 8.3 bando Anno 2015 da attuarsi nel Comune di Tresana (S.P. n. 23 "Villeggia Parana")

4-Catasto dei boschi dei pascoli percorsi dal fuoco

Finalità

Lo scopo fondamentale è quello di gestire in modo associato il catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco.

Le amministrazioni aderenti, intendono perseguire con la gestione associata una maggiore economicità, efficacia ed efficienza garantita dalla gestione con unico ufficio del catasto in oggetto.

Funzioni, attività e servizi conferiti; procedimenti di competenza dell'ente delegato

La gestione associata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco, di cui alla lettera B12 dell'allegato C alla deliberazione del Consiglio regionale n.225 del 2003, come inserito dal punto 3 della deliberazione n.238 del 22.03.2004, concerne le attività e le funzioni, di carattere istruttorio e decisorio, per l'istituzione e la gestione di detto catasto, ai sensi dell'articolo 70 – ter della legge regionale n.39 del 2000.

Attività che restano nella competenza dei singoli Comuni

Restano di competenza dei singoli Comuni, attività di collaborazione con l'ufficio dell'Unione di Comuni.

L'Unione dei Comuni Montana Lunigiana, in base a quanto stabilito dall'art. 70 ter della L.R. n. 39/2000, pubblica gli elenchi delle aree percorse dal fuoco per i Comuni che hanno aderito alla costituzione dell'Unione di Comuni stessa, con l'imposizione dei relativi vincoli previsti dalla normativa vigente.

Centrale Unica di Committenza

Le competenze si articolano, come si evince dalla stessa denominazione, nello svolgimento delle procedure di gara sia per i Comuni, come centrale unica di Committenza che per l'Unione in particolare riguardo i fondi del Piano di Sviluppo Rurale cui sono collegate le principali procedure di appalto.

Laddove operi in nome e per conto dei Comuni, l'ufficio Centrale Unica di Committenza è chiamato a svolgere gare di appalto ai sensi del Codice dei Contratti disciplinato dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., svolgendo la procedura di gara mediante selezione aperta, ristretta o negoziata (a seconda di quanto indicato nella determinazione a contrarre ex art. 192 Tuel da parte del Comune).

La propria attività si conclude con il verbale di aggiudicazione provvisoria e la conseguente proposta di aggiudicazione da trasmettere al Comune interessato, in quanto l'aggiudicazione definitiva, controlli e contratto, sono demandati ai Comuni, secondo quanto stabilito nella convenzione tra quest'ultimi e l'Unione medesima. Restano in capo alla C.U.C l'acquisizione del CIG, la conseguente procedura di verifica dei requisiti sulla piattaforma AVCPass, la procedura di migrazione del CIG a favore del R.U.P. di riferimento per l'esecuzione del contratto.

Come Ufficio committente per conto dell'Unione di Comuni l'attività riguarda non solo la gestione di procedure di affidamento di lavori e servizi per l'intero iter procedurale che va dalla determina a contrarre redatta dal singolo Responsabile di Area alla proposta di aggiudicazione definitiva comprensiva di tutte le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, ma anche tutta la gestione delle varie forme di mercato elettronico cui obbligatoriamente l'Ente deve fare riferimento (Consip-MePA.) oppure per l'utilizzo delle piattaforme telematiche messe disposizione della Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore (START n.d.r.).

Eventuali e maggiori funzioni e responsabilità che dovessero sorgere per effetto di quanto stabilirà l'Anac in attuazione del nuovo Codice degli Appalti, condurranno ad una revisione della presente relazione, qualora se ne ravvisino maggiorazioni o, meno probabilmente, diminuzioni di rischi, connessi allo svolgimento delle mansioni da parte degli uffici preposti.

La criticità del servizio consiste nella sostanziale assenza di risorse umane specialistiche dedicate alla gestione del servizio, che viene di fatto gestita direttamente dalla PO Apicale dell'Unione preposta all'area.

Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale – Interventi pubblici forestali.

Questo comparto si occupa della gestione degli interventi forestali oggetto di contributo comunitario nell'ambito di attuazione del **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana** che sostiene lo sviluppo delle aree rurali e il sistema agricolo regionale attivando, nel settennio di riferimento, risorse pubbliche per 961 milioni di euro.

Il programma individua 6 priorità:

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
3. Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura;
5. Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali;

La realizzazione delle priorità avviene attraverso l'attivazione di un mix di misure e interventi rivolti al raggiungimento degli **obiettivi regionali**, ovvero la crescita della competitività del settore agricolo.

In tal senso l'attività dell'Area riguarderà la possibilità di accedere al PSR quale fonte di finanziamento disponibile nel campo della Forestazione, sulla base dei bandi che saranno messi a disposizione dalla Regione Toscana per il finanziamento delle varie misure che compongono l'ossatura del Piano di Sviluppo Rurale stesso.

L'attività di programmazione affidata all'Area comprende:

- Pianificazione degli interventi puntuali in coordinamento con i singoli Comuni che affidano all'Unione la fase pre-progettuale successiva all'individuazione degli interventi da realizzarsi su territorio;
- la presentazione delle domande di aiuto tramite il Sistema Informativo di Artea (Organismo Pagatore Regionale)
- la collaborazione con l'Ufficio istruttore della Regione Toscana durante la fase istruttoria di ammissibilità al finanziamento delle domande potenzialmente finanziabili;
- l'affidamento degli incarichi esterni per la progettazione, direzione lavori degli interventi ammessi a finanziamento;
- l'approvazione dei progetti esecutivi;
- la procedura di affidamento dei lavori;

- l'istruttoria di richiesta degli anticipi a seguito dell'inizio dei lavori;
- il coordinamento dei D.L. durante l'esecuzione dei lavori;
- l'eventuale istruttoria di variante e/o proroga
- la liquidazione dei compensi ai tecnici esterni ed alle Imprese esecutrici;
- la presentazione delle domande di saldo e la rendicontazione alla Regione Toscana;

Dal 2019, obiettivo sfidante e di sviluppo è stata avviata un'attività formativa specifica in materia di bandi comunitari.

Con delibera di Giunta Esecutiva n 113 del 13.12.2018 avente ad oggetto "ATTO D'INDIRIZZO PER ATTIVITA' FORMATIVA E DI SUPPORTO ALL'ENTE PER LA RICERCA FONDI EUROPEI E PARTECIPAZIONE A RELATIVI BANDI "

L'esigenza di collaborazione trova fondamento nella necessità di formare –migliorare la formazione di personale dell'Unione di Comuni per avviare una struttura che si occupi di euro-progettazione in particolare diretta alla ricerca di risorse dell'Unione Europea per quanto attiene vari tematiche in linea con programmazione e sviluppo sovra comunale in particolare Aree Interne, Distretto Turistico Valli di Apua, Protezione Civile, PIT Regione Toscana, POR Regione toscana, PSR Regione Toscana.

DATO ATTO che lo Statuto dell'Unione , all'art 3 , prevede, fra le finalità dell'Unione quella di " *presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del sistema della montagna e delle realtà montane...ente che provvede agli interventi speciali per la montagna disposti dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione, in ossequio alle leggi di cui al comma 2 dell'articolo 44 della Costituzione.....ente che partecipa alla definizione delle politiche pubbliche per il territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadiniente che promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali, nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali, al fine di promuovere la loro integrazione e l'uguaglianza delle opportunità.....ente che sostiene, anche attraverso opportuni incentivi, le iniziative di natura economica idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa attuale e potenziale.....ente che favorisce l'introduzione di modalità organizzative e tecnico-gestionali atte a garantire livelli quantitativi e qualitativi di servizi omogenei nei comuni membri, con l'obbiettivo di evitare svantaggi dovuti alle condizioni montane.....ente che promuove attività di programmazione e di tutela ambientale e favorisce la valorizzazione dei beni paesaggistici, ambientali e culturali"*

Tale obiettivo è volto a sviluppare in capo all'Unione le tematiche descritte ed è finalizzato a divenire utile supporto per i Comuni quindi un'opportunità di sviluppo sia per l'ente direttamente che per i Comuni associati;

AREA AMBIENTALE E PATRIMONIO

Rifiuti

Il servizio dei rifiuti dei Comuni della Lunigiana dall'anno 2021 viene gestito dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'Ambito Territoriale Ottimale " Ato Toscana Costa" mediante affido della gestione dei servizi di propria competenza alla società Reti Ambiente S.P.A. secondo modello in House providing.

La società Reti Ambiente s.p.a. sarà la capogruppo ed avrà i compiti connessi alla gestione amministrativa.

Il sottoscritto in questa fase di transizione per il servizio 2016/2020 con la oc. coop. Idealservice Via Basaldella n. 90- 33037 Pasian di Prato (UD), in Ati con MA.RIS Cooperativa Sociale con sede in Via Tommaseo n. 25- 19121 La Spezia (SP) sta' provvedendo alla rendicontazione finale e all'emissione dello stato finale e Certificato di Regolare Esecuzione del servizio.

In relazione al nuovo servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani nei 14 Comuni della Lunigiana, il sottoscritto è impegnato attivamente con il responsabile Ing. Walter Bresciani Gatti della Sol temporanea (ERSU) alla gestione del servizio sul territorio e in collaborazione con i

Sindaci dei Comuni o loro rappresentanti (Piano annuale delle Attività e Piano economico finanziario).

Inoltre il sottoscritto segue:

- Perizia di stima dell'Area artigianale di Boceda sede degli uffici e del Centro di Raccolta per acquisto da parte della Soc. Reti Ambiente;

- Programmazione per piano di fattibilità e la progettazione dei nuovi Centri di Raccolta nei Comuni della Lunigiana (Comune di Pontremoli – Santa Giustina, Comune di Aulla - Pallerone, Comune di Fosdinovo – Caniparola;

Attività di controllo ed interventi di adeguamento o potenziamento delle stazioni ecologiche esistenti (Fosdinovo – Centro, Aulla – Centro, Podenzana – Montedivalli);

Attività di informazione e sensibilizzazione agli utenti.

Randagismo e Canile

L'Unione di Comuni della Lunigiana gestisce il canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo (MS) nell'ambito delle funzioni associate per i Comuni della Lunigiana (L.R. 40/2001). La struttura " Canile pubblico per la prevenzione e tutela degli animali, a servizio dei Comuni ricadenti nella Comunità Montana della Lunigiana" è stata realizzata nell'anno 1994. Il canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo è dotato di

Canile sanitario con posti disponibili n. 19

Gli animali che vengono catturati dal personale preposto (personale dell'Ente, personale cooperativa) sul territorio vengono ricoverati presso il canile sanitario in osservazioni sanitarie , e rimangono 60 gg. Poi se le condizioni fisiche dei cani sono buone vengono trasferiti al canile rifugio.

Al canile sanitario vengono ricoverati anche i cani che hanno subito infortuni e che sono stati preventivamente dagli operatori addetti al servizio di pronto soccorso trasportati presso studi medici veterinari privati in convenzione con questa Unione di Comuni Montana Lunigiana per un primo intervento sanitario a garantire la stabilizzazione dell'animale.

Canile rifugio con posti disponibili n. 88

Il canile rifugio è la struttura che riceve i cani già identificati, al termine del periodo di osservazione (60gg) nel canile sanitario.

Presso il canile rifugio è garantita in maniera continuativa il mantenimento e l'assistenza sanitaria per i cani ospiti.

Il canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo ha ospitato fino ad un massimo di 180 cani. A seguito degli eventi alluvionali verificatisi in Lunigiana il 25 ottobre 2011 che hanno seriamente danneggiato la struttura l'Unione dei Comuni Montana Lunigiana è stata costretta a ridurre la capienza garantendo comunque la disponibilità di un n. 107 senza che venga ridotto il confort per gli animali ospiti.

Attualmente il canile di Groppoli di Mulazzo regolarmente accreditato dalla Regione Toscana e predisposto con ricovero di cani provenienti dal Comune di Massa, Carrara, Luni;

Attualmente è in fase di conclusione (sistemazione box e aree di sgambamento e allacciamento agli impianti esistenti compreso scarichi, sistemazione dell'area adiacente) .

L'ampliamento del canile con aumento dei box con nuovi posti disponibili n. 40 al rifugio con area di sgambamento e n. 10 box con area di sgambamento utilizzati nell'ambito di pensione per l'utenza anziana e per persone in viaggio.

Viene prevista per l'anno in corso la sistemazione delle sale operatorie (impianti elettrici, sistemazione locali, acquisto attrezzature ecc) per la sterilizzazione settimanale anche dall'UCML oltre che da parte d'Asl Toscana Nord Ovest per arginare la sovrappopolazione dei gatti.

Il personale che verrà impiegato nella sterilizzazione riguarda laureandi di veterinaria in cerca di tirocinio formativo ed esperienza, con controllo e direzione da parte del Direttore sanitario del Canile.

Si provvederà all'estensione dell'impianto di teleriscaldamento a biomasse a legna vergine per riscaldare di casetta costituita da 10 box utilizzata per ricovero cani in degenza sanitaria e anziani.

Patrimonio.

La gestione del patrimonio immobiliare dell'ente prevede:

- Progetto di miglioramento sismico nei tre livelli di definizione, attualmente definitivo ed esecutivo del fabbricato sede UCML di Fivizzano con carotaggi nelle strutture portanti dell'edificio;

- Predisposizione atti per autorizzazione prevenzione incendi presso VVFF per la centrale termica di Fivizzano;

- Sistemazione area circostante i fabbricati del magazzino di Posara con demolizione dell'impianto di depurazione non funzionante ed in stato fatiscente, recinzione e stendimento di tout-venant per il ripristino della viabilità interna compresa la rullatura con mezzo adeguato;

Procedura con Amministrazione condominiale per progetto necessaria per la sostituzione del tetto del fabbricato "Le Alpi" uffici di Aulla dell'UCML con installazione di pannelli fotovoltaici per rendere energeticamente indipendente gli uffici tramite l'eco bonus 110 ;

Progetto di adeguamento normativo per il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza, e l'ammmodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico.

Sostituzione dei corpi illuminati nelle sedi UCML e presso gli edifici del Canile e Magazzino di Posara, Edificio Trekking di Fosdinovo, Mulino di Arlia dei corpi illuminanti esistenti a filamento / fluorescenza con corpi illuminanti a Led.

Aggiornamento degli impianti di terra degli edifici dell'Unione di Comuni tramite ASL – Toscana Nord –Ovest;

Rilevazione del patrimonio della PA aggiornato tramite il portale del MEF con procedura nuova.

Trasporto pubblico locale (funzione delegata dai comuni)

L'attività che l'Ente dovrà svolgere in tale campo è quella relativa a quanto disciplinato dall'Unione dei Comuni con deliberazione della Giunta esecutiva n. 126 del 18/07/2012, in materia di trasporto pubblico locale.

Gli Enti coinvolti riguarda la Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comuni per la programmazione e controllo dei servizi di TPL di competenza sul territorio nell'Ambito Territoriale Ottimale regionale (ATO) in forma associata secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione associata" forniti dalla Regione nella seduta della Conferenza Permanente dell'11/12/2015.

A tale servizio è impiegata una unità di personale in comando dal Comune di Bagnone, Geom. Luigi Negrari di categoria D1, per tre ore settimanali.

AREA FINANZIARIA

L'area è suddivisa in due settori: il settore ragioneria e il settore personale.

Il settore ragioneria si occupa della stesura:

- del DUP (Documento unico di Programmazione)
- del Bilancio di Previsione Pluriennale
- del PEG (Piano Esecutivo di Gestione)
- delle variazioni e storni di Bilancio
- di tutta la gestione corrente comprendente assunzione impegni di spesa-accertamenti di entrata -mandati di pagamento-reversali di incasso (dal primo gennaio 2019 è entrato in vigore il SIOPE+ (SIOPE è il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici per la rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche tramite ordinativo informatico secondo gli standard emanati dall'AgID), fatturazione elettronica
- del Rendiconto al Bilancio
- del Bilancio Consolidato
- dell'invio al BDAP del Bilancio di Previsione e Rendiconto al Bilancio
- della compilazione del questionario SOSE fabbisogni standard

- dei rapporti con la tesoreria
- dei rapporti con l'organo di revisione
- della piattaforma per la certificazione dei crediti
- dei rapporti con i comuni facenti parte dell'Unione per lo svolgimento delle funzioni associate
- e più in generale di tutti gli adempimenti previsti dalle norme nazionali e regionali in materia di contabilità e finanza pubblica.
- della stesura di tutte le determine attinenti l'area finanziaria
- della stesura di tutte le delibere di Giunta e di Consiglio derivanti dalla gestione finanziaria

Il settore personale si occupa:

- della gestione delle risorse umane dell'intera struttura: ferie, permessi, congedi per maternità, aspettative, permessi ex L.104, invio prospetto informativo disabili, elaborazione stipendi (denunce contributive e previdenziali – UNIEMENS – LISTA POSPA – denuncia trimestrale DMAG - Invio telematico denunce CISOA - Invio distinta PERSEO-SIRIO , autoliquidazione INAIL, gestione rate di credito , rapporti con Cassa Forestale Toscana (richiesta integrazione malattie e infortuni, permessi sindacali) liquidazione T.F.R.
- dei rapporti con le organizzazioni sindacali per la contrattazione decentrata
- pensionamenti,
- lettura cartellini, gestione timbratori,
- quantificazione risorse per il salario accessorio ai fini della contrattazione decentrata annuale
- gestione rapporti con INPS, Agenzia delle Entrate,
- attività connesse e strumentali per il NTV,
- quantificazione quote di produttività da erogare annualmente al personale in base agli obiettivi raggiunti,
- monitoraggio trimestrale Corte dei Conti,
- gestione sito PERLAPA (anagrafe prestazione),
- gestione relazione conto annuale
- gestione conto annuale
- della stesura di tutte le determine attinenti l'area personale
- della stesura di tutte le delibera di Giunta e di Consiglio derivanti dalla gestione del personale

La mole di lavoro, tenuto conto del numero complessivo dei dipendenti dell'ente pari a n. 47 unità in servizio (di cui n. 24 impiegati EE.LL., 23 operai forestali, n. 4 dipendenti in comando e n. 3 dipendenti in convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 al di fuori del normale orario di lavoro), è decisamente notevole.

L'area finanziaria è composta attualmente da n. 4 unità di personale attualmente in servizio, così meglio specificate:

- n. 1 personale categoria D (con posizione organizzativa)
- n. 2 personale categoria C (1 settore personale e 1 settore ragioneria);
- n. 1 personale categoria B - part-time a 35 ore settimanali (settore personale)

La procedura di selezione pubblica per un posto di categoria C e profilo professionale Istruttore Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato presso l'Area Finanziaria si è concluso nel 2020 e la vincitrice è risultata essere persona già dipendente dell'Area Finanziaria con categoria giuridica B e conseguentemente a tale fatto il numero complessivo di unità è rimasto invariato , con conseguente rilevazione di carenza di personale per lo svolgimento degli innumerevoli adempimenti dell'ufficio. L'obiettivo è di dotare l'Area di un'ulteriore unità.

Da non sottovalutare sono inoltre le responsabilità a cui sono esposti gli uffici in particolare di carattere erariale in materia di bilancio – rendiconto - versamenti previdenziali ed assistenziali e in ambito di gestione dei fondi per il salario accessorio da erogare al personale.

A ciò bisogna tuttavia aggiungere la criticità di coordinamento del bilancio dell'Unione di comuni con i singoli Comuni che la compongono.

AREA PROTEZIONE CIVILE – ANTINCENDIO BOSCHIVO – ESPROPRI

L'area si compone delle seguenti unità oltre al Responsabile:

- 01 Tecnico -amministrativo cat C per 36 ore settimanali;
- 01 amministrativo cat B per 15 ore settimanali;

L'area è in attesa di definire e quantificare l'arrivo di ulteriore personale in comando per ciò che concerne le attività di protezione civile, pubblica illuminazione ed espropri, essendo quello attuale palesemente insufficiente per le attività di base dell'area, come già comunicato e rilevato più volte dal Responsabile.

Attualmente sono in fase di iter procedurale per l'arrivo di personale in comando:

- 01 tecnico - amministrativo cat. C per 12 ore settimanali in comando (in fase di iter procedurale per il comando) per il servizio di Pubblica Illuminazione;
- 01 amministrativo cat. C per 6 ore settimanali (in fase di iter procedurale per il comando) per il servizio Espropri e PC;
- 01 tecnico – cat. D in regime di articolo 1, comma 557, l. 311/2004 (in fase di iter procedurale) per le attività relative alle istruttorie e Commissione per le barriere Architettoniche;

Le competenze dell'area si articolano, come si evince dalla stessa denominazione, in tre macro settori:

- **Protezione Civile;**
- **Antincendio boschivo;**
- **Espropri** (funzione delegata dai comuni);
- Pubblica illuminazione;
- Barriere Architettoniche;

Protezione Civile

Il vigente Statuto dell'Unione all'art. 6 comma 1 lettera b) prevede che l'Unione esercita in luogo e per conto di tutti i Comuni che la compongono *“attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi”*;

L'attivazione del Servizio di Protezione Civile associato tra tutti i Comuni facenti parte dell'Unione e nello specifico tra i Comuni di: **Aulla, Bagnone, Casola L., Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri;**

Il Piano di Protezione Civile è lo strumento che contiene le azioni per prevenire, mitigare gli effetti e gestire al meglio i soccorsi alla popolazione colpita al verificarsi di un evento calamitoso sul territorio dei Comuni coinvolti nella gestione della funzione associata di Protezione Civile.

Con il piano di protezione civile vengono estrapolate le conoscenze relative al territorio per definire le caratteristiche dei rischi presenti;

Attraverso la predisposizione del Piano Comprensoriale di PC viene predisposto il censimento delle risorse disponibili (strutture operative, edifici strategici, mezzi ecc.) utili per fronteggiare gli eventi calamitosi ed individuare eventuali carenze.

Il Piano è il risultato dei dati forniti dai Comuni relativi a criticità rilevate e le relative risposte di un sistema locale di protezione civile il cui fulcro è il Sindaco quale autorità di protezione civile e le risorse a disposizione dei vari comuni e del mondo del volontariato.

Viene proposto un modello organizzativo per la struttura intercomunale in casi di emergenza, per stabilire le procedure operative da applicare nelle varie fasi ed individuare gli Enti ed i soggetti con cui interfacciarsi e per individuare gli strumenti più idonei per l'informazione della popolazione e la promozione nella cittadinanza di una moderna cultura della protezione civile.

L'attività di aggiornamento del piano è da ritenersi un percorso a carattere permanente e non una attività da svolgersi in tempi stabiliti.

L'area si occupa della gestione del piano intercomunale e dell'approntamento degli adeguamenti organizzativi in relazione alla potenziale fungibilità dei contributi regionali alle Unioni di Comuni (LR 68/2011).

L'area predispone un Centro Situazioni a supporto dei Comuni afferenti condividendo informazioni con le Amministrazioni per supportarle durante le decisioni operative.

L'Unione di Comuni ha istituito il Coordinamento del Volontariato, da ottimizzare, per meglio strutturare il ruolo dell'Unione di Comuni e per garantire un maggior supporto alle attività di prevenzione e gestione delle emergenze.

Nel 2019 è stato strutturato un sistema di reperibilità intercomunale cui partecipano dipendenti dell'Unione e dei Comuni. Tale organizzazione consente di ottimizzare le risorse dell'Unione e dei Comuni nell'ottica dell'efficienza dell'azione amministrativa soprattutto nelle fasi dell'emergenza allorquando, per le ridotte dimensioni degli enti coinvolti, in via singola per ogni Comune una reperibilità h24 non sarebbe possibile.

Inoltre, la gestione comprensoriale della reperibilità consente, a fronte di un adeguato impiego di risorse per ciascun Comune e dell'Unione, di favorire e di uniformare i processi di gestione dell'emergenza a livello intercomunale.

Durante l'orario di lavoro il Ce.Si. è garantito normalmente dal personale dell'Unione e dei vari Comuni afferenti, fuori dall'orario di lavoro e nei giorni prefestivi e festivi, a seconda della tipologia del personale reperibile, il Ce.SI è garantito dal servizio di reperibilità di Protezione Civile Intercomunale, cui partecipano dipendenti dell'Unione e dei Comuni.

Il personale reperibile del Ce.Si Intercomunale ha i seguenti compiti:

1. Verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione a lui affidati.
2. Garantisce la ricezione e la presa visione di quanto previsto dalla Deliberazione del 7 aprile 2015, n.395.
3. Ritrasmette ai singoli comuni e al coordinamento intercomunale per le attività di Ce.si in formato S.2. (associazioni di volontariato aderenti al protocollo) gli avvisi di criticità e ogni altra eventuale comunicazione proveniente dal Ce.Si. provinciale/Unione o dalla S.O.U.P. attraverso i sistemi di comunicazione di cui è dotata l'Unione dei Comuni (Geomonitor) e riceve la conferma dell'avvenuta ricezione da parte dei Sindaci. In caso contrario contatta il referente Responsabile di P.C. del relativo Comune che provvederà a contattare il proprio Sindaco.
4. Conferma al Ce.Si. provinciale l'avvenuta ricezione degli avvisi ricevuti (allerte codice Giallo, Arancio, Rosso).

5. Trasmette, con i medesimi sistemi di comunicazione, gli avvisi e le eventuali altre comunicazioni ricevute da Ce.Si. provinciale e/o da S.O.U.P. ai soggetti inseriti nella lista di distribuzione del sistema: tutti i comuni (Sindaci/Ass. P.C. e Referenti responsabili P.C.), Responsabile per la protezione civile intercomunale, Referente per il Ce.Si. intercomunale, Responsabile di funzione C.I.S., comandante della polizia comprensoriale, Responsabili di Area Unione.
6. In caso si verificano eventi emergenziali nel territorio fuori dal periodo indicato dalle previsioni, il reperibile intercomunale contatta il Responsabile intercomunale per la P.C. (o, se non trovato, il Presidente/Ass. Prot. Civ.) al fine di attivare il Ce.Si. in configurazione base (o se necessario anche il C.I.S.). Contatta il Sindaco territorialmente competente e il Referente Comunale PC per le attività di competenza. In attesa dell'attivazione provvede a ricevere le eventuali segnalazioni dai comuni che riferirà al funzionario/dipendente all'atto del passaggio delle consegne.

Sistema di reperibilità

La reperibilità h24 per il servizio di Ce.Si. in condizioni di normalità è garantita come qui sotto precisato:

SINTESI DELLE ATTIVITA' DEL REPERIBILE INTERCOMUNALE

L'attività del reperibile del Ce.Si. intercomunale della Lunigiana si suddivide in base alle fasi operative del sistema di protezione civile schematizzate nella tabella seguente.

<i>Codice colore</i>	<i>Fase operativa intercomunale</i>	<i>Configurazione Ce.Si. in base al piano intercomunale</i>
Fase di previsione di evento		
Verde	Nessun avviso	S.0
Giallo	Codice giallo	S.1
Arancione	Codice arancio	S.2 Su richiesta di almeno un Sindaco o del Presidente dell'Unione o assessore Protezione civile
Rossa	Codice rosso	S.2
Fase di evento in corso		
<u>Evento in corso di qualunque tipologia di criticità</u>	<u>Allarme</u>	S.3 (fino all'eventuale attivazione del C.O.I.)

Tale organizzazione consente di ottimizzare le risorse dell'Unione e dei Comuni nell'ottica dell'efficienza dell'azione soprattutto nelle fasi di primo intervento conoscitivo di protezione civile (segnalazioni, eventi improvvisi), allorché, per le ridotte dimensioni degli enti coinvolti, ogni Comune non sarebbe in grado di sostenere il servizio di reperibilità.

Pertanto, a fronte di un adeguato impiego di risorse per ciascun Comune e dell'Unione, questo tipo di organizzazione permette di raccogliere informazioni dettagliate dal territorio delle criticità previste o per fornire qualunque altro dato necessario per stabilire le strategie operative a supporto dei Sindaci dei Comuni, e dell'intero sistema intercomunale.

Antincendio boschivo

Le norme nazionali e regionali in materia di boschi e foreste costituiscono anche il quadro di riferimento per le attività AIB (Antincendio boschivo) della Toscana.

Riferimenti normativi nazionali

Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000 n. 353) e relative Linee guida (D.P.C.M. 20 dicembre 2001). Fornisce alle Regioni gli indirizzi per predisporre gli atti di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi, rimandando l'emanazione di norme applicative a leggi specifiche delle Amministrazioni competenti.

Definisce le materie di competenza dello Stato, come ad esempio l'organizzazione e la gestione dei mezzi aerei nazionali, e delle Regioni, alle quali spetta la programmazione delle attività di prevenzione e lotta attiva. E' di competenza regionale anche il coordinamento delle proprie strutture con quelle statali e l'istituzione e gestione della Sala operativa unificata Permanente.

Riferimenti normativi regionali

Pertanto, gli strumenti regionali normativi, regolamentari e programmatici che disciplinano l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi sono stati redatti in attuazione delle disposizioni di principio della Legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353 del 21 novembre 2000, nonché degli indirizzi approvati il 20 dicembre 2001 con DPCM Linee guida, ai sensi dell'articolo 3, Legge 21 novembre 2000 n. 353, relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Costituiscono ulteriori elementi di indirizzo per l'azione regionale, le annuali disposizioni, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia per contrastare il rischio di incendi, sia per l'impiego della flotta aerea nazionale.

In Toscana l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi si attua attraverso i seguenti strumenti:

- ✓ Legge forestale della Toscana n. 39/2000 e successive modifiche e integrazioni
- ✓ Regolamento forestale della Toscana n.48/R, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale l'8 agosto 2003
- ✓ Piano Regionale Agricolo Forestale .

La L.R. 39 individua nel Piano AIB lo strumento di pianificazione che definisce organizzazione e coordinamento dell'antincendi boschivi. Il Piano pluriennale regionale AIB è elaborato dalla Regione e approvato dalla Giunta regionale; i Piani operativi annuali provinciali AIB sono approvati dalle rispettive Province e raccolgono ogni anno i Piani AIB locali.

Anche in questo caso come per la Forestazione tutti gli interventi vengono programmati dal Servizio AIB dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana attraverso il Programma annuale AIB che viene presentato alla Regione, attraverso un apposito sistema informatico on-line, entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

A seguito dell'approvazione del programma e dell'assegnazione dei relativi finanziamenti si procede alla realizzazione delle varie attività che possono essere suddivise come di seguito specificato:

- **attività di prevenzione** (interventi forestali preventivi a carico di boschi, predisposizione e manutenzione di viabilità antincendio, invasi, basi per impiego elicotteri regionali, etc.);
- **attività di lotta diretta agli incendi boschivi** con impiego delle maestranze forestali per l'estinzione degli incendi boschivi e con tecnici per la direzione delle operazioni di spegnimento (DO AIB), tutti appositamente formati dalla Regione Toscana.

L'impiego di dette maestranze comporta, soprattutto in fase di lotta (estinzione degli incendi boschivi), la gestione diretta da parte del personale tecnico preposto, delle operazioni di spegnimento attuate sia con l'impiego delle maestranze stesse sia con personale volontario, appositamente inviato.

Attiene pertanto all'Area l'organizzazione e la pianificazione delle strutture operative che operano direttamente nella lotta agli incendi boschivi, composta da n° 15 operai forestali idonei ed operativi e le correlate attività amministrative di gestione delle risorse regionali dedicate dalla L.R. 39/00, alle attività di antincendio boschivo.

Allo stesso modo compete la gestione manutentiva delle opere aib (invasi, elisuperficie, viabilità di interesse alle strutture) e l'organizzazione dei corsi di aggiornamento effettuati dalla Regione Toscana.

Piano Specifico di Prevenzione AIB

Con l'ultima revisione della L.R. 39/00, all'art. 74 bis sono stati introdotti i Piani Specifici di prevenzione AIB che, riferiti ad un periodo minimo di dieci anni, prevedono gli interventi culturali straordinari per migliorare gli assetti vegetazionali degli ambienti naturali e forestali, nonché le opere e gli impianti destinati alla prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e la loro puntuale localizzazione.

Il piano specifico di prevenzione AIB, tramite un approccio innovativo basato sulla caratterizzazione dell'incendio 'tipo' atteso in un determinato comprensorio territoriale, ha l'obiettivo di individuare i punti strategici che dovranno essere gestiti in modo ottimale in termini di infrastrutture, opere AIB e interventi selvicolturali preventivi; si configura pertanto come un vero e proprio piano di prevenzione operativo che, per un'area ad elevato rischio incendi boschivi, mediante la rilevazione di una serie di dati ricavati da analisi meteo, morfologiche, fisiche dei siti e vegetazionali, individua i punti sensibili e le azioni (strutture parafuoco, invasi, viabilità di servizio AIB, aree di gestione forestale, fasce di autoprotezione, etc.) per limitarne intensità, severità ed estensione.

Il Piano specifico di prevenzione AIB, prodotto da questa Unione e approvato con Delibera della Giunta Regionale, si riferisce al comprensorio territoriale (Comune di Montignoso – Area Monti di Ripa), individuato dal Piano Operativo regionale AIB come previsto dalla LR 39/00, per il quale

l'alto rischio incendi boschivi espresso in termini di frequenza, vulnerabilità e pericolosità potenziale, assume caratteristiche tali da doverlo considerare prioritario a livello provinciale.

Il Piano Specifico comporta attività costanti per la sua realizzazione e siccome nel corso del 2021 si procederà a realizzare anche un Piano Specifico per il territorio lunigianese, è evidente la carenza di personale tecnico che coinvolge l'area;

PSR (Programma Sviluppo Rurale): interventi pubblici forestali da realizzarsi in amministrazione diretta

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana di cui al Reg. UE n .1305/2013 viene sostenuto lo sviluppo delle aree rurali e il sistema agricolo regionale, con l'attivazione di risorse pubbliche.

In questo contesto l'attività dell'Area Antincendio Boschivo riguarderà la possibilità di accedere ai fondi del PSR quale fonte di finanziamento disponibile nel campo della Forestazione, sulla base dei bandi che saranno messi a disposizione dalla Regione Toscana per il finanziamento delle varie misure che compongono l'ossatura del Piano di Sviluppo Rurale stesso.

La parte di lavori seguita da questa Area riguarda gli interventi in amministrazione diretta, ove la realizzazione degli interventi avviene attraverso l'impiego delle squadre di operai forestali in forza all'Ente.

Espropri

L'attività dell'ufficio procedure espropriative consiste, (anche se sono in corso attività volte ad analizzare nel dettaglio le competenze dell'Unione, data la carenza di personale), nel supportare i Comuni per la redazione degli atti relativi gli espropri effettuati dai Comuni.

In particolare l'ufficio Espropri è costituito, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000.

Gli Enti partecipanti alla gestione associata sono i comuni di AULLA – CASOLA L. – COMANO – FILATTIERA – FIVIZZANO- FOSDINOVO– LICCIANA N. – MULLAZZO – PODENZANA – TRESANA – VILLAFRANCA L. – ZERI.

La gestione associata dell'ufficio espropri, concerne attività istruttorie inerenti le espropriazioni per pubblica utilità, svolte dall'ufficio addetto alla gestione associata, che è preposto alla cura del procedimento e alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti inerenti le procedure espropriative degli atti e dei provvedimenti inerenti le procedure espropriative di competenza dei Comuni associati.

Resta pertanto di competenza dei singoli Comuni l'emanazione dei provvedimenti conclusivi del procedimento, o delle singole fasi di esso. All'ufficio addetto alla gestione associata sono attribuite le competenze inerenti:

- a) la garanzia dei diritti di accesso e partecipazione degli interessati al procedimento;
- b) la valutazione delle osservazioni inerenti la dichiarazione di pubblica utilità;
- c) la predisposizione degli atti per le occupazioni di urgenza preordinate all'espropriazione;
- d) la predisposizione degli atti per la determinazione delle indennità occupazione ed espropriazione, sia in via provvisoria che definitiva;

- e) la predisposizione degli atti per le cessioni volontarie dei beni;
- f) la predisposizione dei provvedimenti di esproprio, con i contenuti di cui all'articolo 23 del DPR n.327 del 2001, e il disbrigo delle formalità di pubblicazione e comunicazione;
- g) la redazione dello stato di consistenza dei luoghi e del verbale di immissione in possesso, nonché il disbrigo delle successive formalità;
- h) la cura delle procedure di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio.

I potenziali rischi cui va incontro l'area sono di tipo amministrativo, erariale e penale tenuto conto delle competenze comunque collegate alla figura dei Sindaci quali Autorità di protezione Civile e della titolarità dei Comuni ad emettere i decreti espropriativi.

Per ciò che concerne quest'ultima attività, l'Unione, svolge fasi esecutive e non discrezionali o valutative degli interessi coinvolti, per conto dei Comuni, anche se occorrerà predisporre una regolamentazione delle competenze.

Nel 2019 a supporto dell'intera area e quindi in parte del servizio esproprio era presente n° 1 figura di cat. C per 18 ore settimanali;

Attualmente il servizio non è supportato da alcun personale di supporto. E' stato attivato l'iter per far pervenire personale in comando, ma non più di 6 ore settimanali;

BARRIERE ARCHITETTONICHE

La Regione Toscana finanzia, con risorse proprie determinate annualmente con Legge di bilancio, l'esecuzione di opere e interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni dove sono residenti persone disabili.

A tal scopo provvede ad assegnare alla Unione di Comuni Montana Lunigiana una quota di risorse determinata in relazione a:

- Dati anagrafici
- Dati epidemiologici relativi alle disabilità rilevate
- Dati di utilizzazione dei contributi erogati negli anni precedenti.

Le persone disabili con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico, sensoriale o cognitivo, che abbiano residenza o che assumano residenza anagrafica negli edifici interessati dagli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, possono presentare domanda di contributo al Comune di residenza. Possono presentare domanda anche coloro che esercitano tutela, potestà ovvero l'amministrazione di sostegno delle persone disabili.

Sono ammessi a contributo gli interventi diretti alla eliminazione delle barriere architettoniche nelle abitazioni civili e nelle parti condominiali.

Gli interventi ammessi a contributo riguardano opere edilizie, acquisto e installazione di attrezzature, mezzi idonei a garantire il superamento di dislivello, l'orientamento e la mobilità negli ambienti, nonché dispositivi impiantistici atti a favorire l'autonomia domestica, il tutto finalizzato a superare gli ostacoli e a rendere più agevole la vita alle persone disabili.

I Comuni territorialmente competenti ricevono le domande che trasmettono successivamente all'Unione di Comuni.

Entro il 31 Marzo di ogni anno, attraverso una commissione opportunamente nominata dall'Unione di Comuni, vengono formulate le graduatorie dei soggetti che hanno presentato validamente la domanda per il contributo, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio determinato dalle disposizioni di cui al "Regolamento di attuazione dell'art. 5quater della L.R. 9 settembre 1991 n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche) approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 gennaio 2005 n. 1/R

In tale servizio è disponibile una unità di personale a tempo determinato ex art. 1 comma 557 della L. 311/2004 dal Comune di Fivizzano, Geol. Germano Ginesi di categoria D3, per le sole ore riferite alla Commissione Tecnica e alle relative istruttorie necessarie.

Precedentemente il servizio era svolto dall'Area Forestazione ma nel passaggio delle competenze all'Area Protezione Civile – AIB – Espropri, non è stato assegnato, anche parzialmente, il personale amministrativo che supportata il responsabile precedente nelle attività istruttorie;

5-Pubblica Illuminazione

L'attività rientra tra le funzioni fondamentali dei comuni, previste dall'art. 21 comma 3 della Legge n. 42/2009 (legge delega sul federalismo) che devono essere obbligatoriamente esercitate in forma associata da parte dei comuni già appartenenti a comunità montane con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Tale funzione fondamentale comprende la gestione degli impianti di pubblica illuminazione dei comuni che hanno aderito al servizio associato (Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana e Tresana). La pubblica Illuminazione, che comprende un perimetro di gestione di 11.000 punti luce, gestita in appalto con la società ENEL SOLE SRL, nei comuni interessati dall'Unione di Comuni in modo da ottenere un miglioramento del servizio e una diminuzione dei costi di gestione.

Fino al 2017 il servizio era strutturato con la presenza di n° 1 personale tecnico – amministrativo cat. C per 36 ore settimanali e n° 1 personale cat. D per 18 ore settimanali;

Nel 2020 il servizio era strutturato con n° 1 figura tecnico- amministrativa cat. C in comando per 12 ore settimanali, chiaramente insufficiente per garantire una programmazione adeguata in ordine alla complessità del servizio;

Per tale servizio sono avviate le procedure per il rinnovo di una unità di personale in comando dal Comune di Podenzana per 12 ore settimanali, e di altro personale in incarico temporaneo per le necessarie attività formative, di tutoraggio e di verifica degli impianti per l'approssimarsi della scadenza dell'appalto Consip.

In questo particolare contesto questi sono gli obiettivi strategici 2021 individuati dalla Giunta.

A premessa degli obiettivi strategici del 2021 si evidenzia “ l'integrazione “ tra i principi metodologici che devono guidare la programmazione dell'attività dell'Ente ; ritenuto che il sistema organico di prevenzione della corruzione , introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione ed attuazione di strategia di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata fra la strategia nazionale e la strategia interna che ciascuna amministrazione è chiamata ad individuare , pertanto preso atto del comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) che prevede che l'organo di indirizzo definisca gli “obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione” che costituiscono “contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT” si fa

proprio quanto previsto dal d.lgs. 97/2016 che ha attribuito al PTPCT “un valore programmatico ancora più incisivo”.

Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

L'ANAC, con la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Secondo l'ANAC, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA "propone" che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento "vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti".

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone "di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance".

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti **obiettivi di trasparenza sostanziale**:

- 1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;**
- 2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.**

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

In particolare pertanto, nel 2021 quelli di seguito riportati saranno gli obiettivi strategici:

- **Trasparenza –anticorruzione – attuazione piano;**
- **Prosecuzione misure per l’informatizzazione delle procedure amministrative come specificato nel Piano di informatizzazione approvato con delibera di Giunta n. 8 del 12/02/2015. Supporto informatico: incremento dell’informatizzazione dell’Ente verso la digitalizzazione dei processi anche in adempimento all'Agenda digitale Toscana con l’attivazione del Pago Pa per vari servizi dell’Ente. Potenziare e uniformare gli strumenti telematici in dotazione nell’ente per accrescere la mobilità dei dati e l’efficienza dei documenti informatici Passaggio al cloud per i gestionali in uso**
- **AMBITO TURISTICO: L’Amministrazione intende attivare un modello di governance territoriale favorendo una programmazione coordinata e condivisa delle politiche culturali (servizi, attività, progetti) in un’ottica di integrazione tra Amministrazione e territorio, efficacia/efficienza sistemica, raccordo tra le politiche culturali e quelle turistiche, produttive, sportive e sociali in accordo con le Associazioni culturali, di volontariato e gli stakeholder del comparto.**
- **AMBITO TURISTICO Formazione personale afferente al progetto servizio civile universale denominato “terre di mezzo “**
- **Colaborazione con i Comuni associati sulle funzioni PL e TARI cessate al 31.12.2020 e relative rendicontazioni**
- **Istruttoria pratiche previdenziali pensionistiche e certificazioni posizioni assicurative iscritti Inps ex INPDAP e maestranze forestali.**
- **Ricognizione e caricamento in Sicraweb inventario beni mobili e immobili a seguito riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell’Unione (D. Lgs. 118/2011)**
- **PC – Attività di formazione del personale Unione/Comuni inseriti nelle strutture operative.**
- **PC – Installazione videocamera per attività di monitoraggio Protezione civile**
- **PC – Approvazione progetto per la tabellazione aree di emergenza.**
- **PC – Formazione personale afferente al progetto di Servizio Civile Universale denominato “*Territori e popolazioni resilienti: prevenzione e coinvolgimento attivo dei cittadini* “.**
- **AIB – Aggiornamento censimento dati strutture operative AIB**

- **Ampliamento del canile comprensoriale di Mulazzo con finanziamenti regionali, sistemazione box e aree di sgambamento e allacciamento agli impianti esistenti, compreso scarichi e sistemazione dell'aerea adiacente.**
- **Collaborazione e consulenza a favore dei Comuni della Lunigiana per Servizi di nettezza urbana di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in forma differenziata ai comuni che ne facciano richiesta**
- **Adeguamento normativo per il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza e l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico. Sostituzione dei corpi illuminanti esistenti a filamento con corpi illuminanti a led nelle sedi dell'Unione di Comuni, presso gli edifici del Canile, nel Magazzino di Posara, nell'edificio trekking di Fosdinovo e nel Mulino di Arlia.**

• **RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO VINCOLO IDROGEOLOGICO IN AMBITO FORESTALE:**

• **MIGLIORAMENTO TEMPI ISTRUTTORI A SEGUITO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO VINCOLO IDROGEOLOGICO IN AMBITO FORESTALE:**

- **Riduzione tempi istruttori connessi al rilascio delle autorizzazioni attraverso la procedura informatica predisposta da Regione Toscana attraverso il sistema informatico di ARTEA**
- **REG (UE) N. 130572013 P.S.R. REGIONE TOSCANA 2014-2020 PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE NTERVENTI DA ATTUARSI NELL'AMBITO SOTTOMIS. 8.3, 8.5 E 7.5**
 - **Sottomisura 7.5. Realizzazione Progetto "La Via Marchesana "**
 - **Sottomisura 8.5 Realizzazione Progetto riqualificazione patrimonio edilizio nel Complesso Forestale del Brattello**
 - **Sottomisura 8.3 Conclusione Progetto adeguamento funzionale viabilità di interesse A.I.B. S.P. n. 23 Vилlecchia – Parana**

Sono inoltre obiettivi interarea:

- **Riduzione dei Tempi di pagamento (Tutte le aree)**
- **Attuazione del piano anticorruzione (Tutte le aree)**
- **Progetto sentieristica (Area Forestazione-Antincendio-Ambito Turistico)**

6. PERFORMANCE DI ORGANIZZAZIONE, inerente l'Ente nel suo complesso (Allegato n. 1)

Esprime il risultato che l'intera organizzazione dell'Ente con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni, a tal fine ogni responsabile, in base al trend dell'anno 2021, con l'assetto della macrostruttura in 5 Aree (dal gennaio 2019)

Vedi SCHEDA Allegato n.1

PERFORMANCE DI ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI

Vedi SCHEDA Allegato n.2, n.3, n.4, n.5, n. 6

PERFORMANCE DI STRUTTURA APICALE, per ognuna delle 5 strutture organizzative (Aree) di massima dimensione prevista all'interno dell'ente a seguito del processo riorganizzativo dell'Ente. Esprime i risultati delle articolazioni apicali (Aree).

Analisi del contesto esterno ed interno (analisi SWOT)

L'analisi SWOT sintetizza la rilevazione delle informazioni di contesto esterno in termini di minacce e opportunità e la rilevazione di dati e di informazioni attinenti il contesto interno nelle principali quattro dimensioni: organizzazione, risorse strumentali ed economiche, risorse umane e salute finanziaria.

Le dimensioni di analisi del contesto interno sono indagate in termini di punti di forza e punti di debolezza.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Punti di Forza: Automotivazione del personale dipendente.

Punti di Debolezza:

L'organizzazione conseguente alla ridefinizione della Macrostruttura partita nel 2016 e completata nel 2017 aveva previsto la suddivisione in 6 aree con posizioni organizzative apicali create in sostituzione delle precedenti figure dirigenziali.

L'aspetto riorganizzativo della struttura è stato il tema dominante dell'ultimo triennio 2016-2018 e, da ultimo nel 2019 è stata effettuata un'ulteriore modifica alla macro struttura con eliminazione di un'area e la redistribuzione dei compiti agli altri capi area dell'ente.

Le risorse umane a disposizione sono progressivamente diminuite sia per il comparto EE.LL che quello forestale di natura privatistica.

A partire dal 01/01/2021 l'Ente infatti potrà contare sull'attività di 23 operai forestali. Per il comparto EE.LL. i dipendenti in servizio, includendo il personale dato in disponibilità al consorzio di Bonifica, ammonta a 24 unità, di cui 1 sarà collocata in pensionamento a far data dal 01/05/2021.

L'Unione non ha un segretario in via stabile. Le funzioni, in assenza, sono svolte dalla Vice Segretaria, già responsabile dell'Area Amministrativa.

A tale profonda riorganizzazione della struttura dell'UNIONE si aggiungono oggettive difficoltà nella gestione delle funzioni fondamentali comunali.

La scarsità di risorse umane e la costante esigenza di riorganizzazione dei servizi per mutamento degli assetti partecipativi (vedasi recessi dalla Funzione di polizia Municipale) e per l'esigenza di organizzare nuovi servizi-gestioni associate per favorire l'associazionismo (materia che consente all'unione di accedere ai contributi previsti dalla normativa regionale). Tale esigenza non è supportata da idonee risorse umane, di fatto il personale comandato dai comuni svolge solo in minima parte le competenze comunali trasferite all'Unione ed il personale dipendente, già dipendente della ex Comunità Montana, ha una formazione non prettamente orientata al servizio finale all'utenza, per la tradizionale mansione di ente di secondo livello delle ex comunità Montane. Si osserva inoltre che all'implementazione di servizi svolti per i comuni non corrisponde una proporzionata integrazione di risorse umane sia perché nei comuni di ridotte dimensioni il personale svolge funzioni promiscue sia perché è in notevole riduzione per intervenuti pensionamenti il personale dipendente sia dell'unione che dei Comuni.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Opportunità: Valorizzazione risorse architettoniche, paesaggistiche storico-culturali.

Minacce: spopolamento ed invecchiamento della popolazione.

Riduzione del personale dei Comuni che compongono l'Unione.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Si sintetizzano di seguito i risultati dell'analisi quali-quantitativa delle risorse umane al 01/01/2021:

2.1 Analisi caratteri qualitativi/quantitativi Indicatori Valore

Età media del personale (anni): 55.

Età media dei responsabili (anni): 55,8

ANNO DI RIFERIMENTO	SEGRETARIO GENERALE	RESPONSABILI TITOLARI P.O.	UNITA' A TEMPO INDETERMINATO	UNITA' A TEMPO DETERMINATO
2021	Incarico al Vice segretario/	5	24	3 dipendenti Art. 557

% di dipendenti in possesso di laurea: 21%

% di responsabili P.O. in possesso di laurea :40%

Ore di formazione (media per dipendente): Indicativamente 6

Costi di formazione/spese del personale: (gestione associata) meno dello 0,01%.

Dati al 31.12.2020

Tasso di dimissioni premature: 1

Tasso di richieste di trasferimento: 2 mobilità ad altro ente.

Tasso di infortuni anno 2020: n.0

Tasso di infortuni fino al 31/12/2020: n. 0

% di personale assunto a tempo indeterminato: 89%

Analisi di genere Indicatori Valore

% di responsabili donne: 40%.

% di donne rispetto al totale del personale: 54,16%

% di personale donna assunto a tempo indeterminato: 100%

Età media del personale femminile: 51

% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile: 46%

Ore di formazione (media per dipendente di sesso femminile): Indicat. 6

Età media del personale maschile: 58

% di personale uomo laureato rispetto al totale personale maschile: 18 %

INDICE DEGLI ALLEGATI SCHEDE OBIETTIV 2021:

ALLEGATO N. 1: Scheda Performance di Organizzazione

ALLEGATO N. 2 : Scheda Performance di Struttura Apicale Area Amministrativa

ALLEGATO N. 3: Scheda Performance di Struttura Apicale Area Forestazione e Cuc

ALLEGATO N. 4: Scheda Performance di Struttura Apicale Area Ambientale e Patrimonio

ALLEGATO N. 5: Scheda Performance di Struttura Apicale Area protezione Civile ed Espropri

ALLEGATO N. 6 : Scheda Performance di Struttura Apicale Area Finanziaria

ALLEGATI

SCHEDE

OBIETTIVI 2021

ALLEGATO N.1
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

PERFORMANCE DI ORGANIZZAZIONE

SINTESI OBIETTIVI 2021

N°	Area di riferimento	Descrizione sintetica obiettivo	Stato di attuazione	Indicatori di risultato	Note e peso obiettivo per le aree
1	INTERAREE	Trasparenza -Anticorruzione-Attuazione Piano		Monitoraggio	Tutte le aree Peso 10
2	AMMIN	Prosecuzione misure per l'informatizzazione delle procedure amministrative come specificato nel Piano di informatizzazione approvato con delibera di Giunta n. 8 del 12/02/2015. Supporto Informatico: incremento dell'informatizzazione dell'ente verso la digitalizzazione dei processi (processo della transizione al Digitale);		Passaggio al Cloud per i gestionali in uso, "backup " e verifica del loro regolare funzionamento, attività di supporto al "disaster recovery", predisposizione bozza di regolamento per la disciplina degli accessi informatici dei singoli utenti)	Peso 10

3	AMMIN	<p>AMBITO TURISTICO: L'Amministrazione intende attivare un modello di governance territoriale favorendo una programmazione coordinata e condivisa delle politiche culturali (servizi, attività, progetti) in un'ottica di integrazione tra Amministrazione e territorio, efficacia/efficienza sistemica, raccordo tra le politiche culturali e quelle turistiche, produttive, sportive e sociali in accordo con le Associazioni culturali e gli stakeholder del comparto.</p>		<p>Organizzazione tavoli e work shop per favorire il nuovo processo partecipativo.</p> <p>Programmazione unitaria elenco manifestazioni estate 2021</p>	Peso 25
4	AMMIN	<p>AMBITO TURISTICO: Formazione personale afferente al progetto servizio civile universale denominato "terre di mezzo".</p>		Ore n. 15 entro il 30.09.2021	Peso 20
5	AMMIN	<p>Funzione vicaria Segretario Responsabilità Anticorruzione</p>		<p>Verbalizzazione di almeno il 50% delle giunte convocate Predisposizione Piano Anticorruzione</p>	Peso 10
6	FOREST. CUC	<p>REG (UE) N. 130572013 P.S.R. REGIONE TOSCANA 2014-2020 PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTI DA ATTUARSI NELL'AMBITO SOTTOMIS. 8.3, 8.5 E 7.5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sottomisura 7.5. Realizzazione Progetto "La Via Marchesana - Sottomisura 8.5 Realizzazione Progetto riquilificazione 		<p>Sottoscrizione Contratto appalto lavori</p> <p>Approvazione Progetto Esecutivo ed affidamento lavori</p> <p>Approvazione CRE</p>	Peso 20

		<p>patrimonio edilizio nel Complesso Forestale del Brattello</p> <p>- Sottomisura 8.3 Conclusione Progetto adeguamento funzionale viabilità di interesse A.I.B. S.P. n. 23 Villetchia - Parana</p>			
7	FOREST. CUC	Vincolo forestale ed idrogeologico. Rispetto tempi istruttori		Rispetto dei tempi istruttori concessi per il rilascio delle autorizzazioni per il 100% delle istanze pervenute	Peso 10
8	FOREST. CUC	Riorganizzazione del servizio Vincolo Idrogeologico in ambito forestale. Inserimento nuovo personale in forza all'Ufficio forestazione: formazione, affiancamento, controllo e verifica.		Attribuzione responsabilità procedimento istruttorie legate al vincolo forestale entro il VII° mese dell'assunzione	Peso 15
9	AMB. PATRIM	Ampliamento del Canile Comprensoriale di Gropoli di Mulazzo (MS).		Ampliamento canile comprensoriale fino lavori primo lotto e secondo e messa a disposizione aree interessate finale spese. Entro 30.11	Peso 25
10	AMB. PATRIM	Collaborazione e consulenza a favore dei comuni della Lunigiana		Almeno 3 riunioni verbalizzate per ciascun ente richiedente	Peso 30
11	AMB.PATR	Adeguamento normativo per il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza, e l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico. Sostituzione dei corpi illuminati nelle sedi UCML e presso gli edifici del Canile e Magazzino di Posara, Edificio Trekking di Fosdinovo, Mulino di Arlia dei corpi		Esecuzione di progettazione definitiva esecutiva per adeguamento sorgenti luminose negli edifici UCML. Entro il 30.09.2021	Peso 25

		illuminanti esistenti a filamento / fluorescenza con corpi illuminanti a Led			
12	PROT. CIV	PC – Attività di formazione del personale Unione/Comuni inseriti nelle strutture operative.		n° 2	Peso 5
13	PROT. CIV	PC – Installazione videocamera per attività di monitoraggio		Installazione n. 1	Peso 5
14	PROT. CIV	PC – Approvazione -Adozione progetto per la tabellazione di aree di emergenza.		Entro il 31.08.2021 Invio ai comuni entro il 15.09.2021 Termine consultazione con i Comuni al 01.10.2021	Peso 20
15	PROT. CIV	PC – Formazione personale afferente al progetto di Servizio Civile Universale denominato <i>“Territori e popolazioni resilienti: prevenzione e coinvolgimento attivo dei cittadini “</i> .		Ore n° 15 entro il 30.09.21	Peso 20
16	PROT.CIV A.I.B	AIB – Aggiornamento censimento dati strutture operative AIB		n° 1 entro il 30.06 predisposizione atti per la giunta	Peso 15
17	FINANZ	Collaborazione con i comuni ex associati sulle funzioni Tari e PL e relative rendicontazioni per le funzioni associate cessate al 31/12/2020		Trasmissione rendiconti funzioni associate terminate entro 30.05	Peso 15
18	FINANZ- INTERAREA	Riduzione dei termini di pagamento		3 giorni in meno rispetto al 2020	Peso 25 ragioneria tutte le aree 15
19	FINANZ	Istruttoria Pratiche previdenziali pensionistiche e certificazioni posizioni		Evasione pratiche assegnate dall'INPS Evasione pratiche TFR maestranze	Peso 30

		assicurative iscritti INPS ex INPDAP e maestranze forestali		forestali	
20	FINANZ.	Ricognizione e caricamento in Sicraweb inventario beni mobili e immobili a seguito riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'Unione (D. Lgs. 118/2011)		Inserimento Inventario in Sicreweb	Peso 20
21	INTERAREA	Ricerca finanziamenti e presentazione progetto per la manutenzione e valorizzazione itinerari sentieristici per la promozione turistica e la conservazione boschiva . Gruppo di lavoro: Coordin. FORESTAZIONE Partecip. AMBITO TURISTICO Partecip. ANTINCENDIO		Presentazione progetto	Peso 20 Forest. Peso 15 Antinc Peso 10 A.Turist

ALLEGATO N.2
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA
 PERFORMANCE DI STRUTTURA APICALE

AREA AMMINISTRATIVA
E STRUTTURA UNICA DI POLIZIA MUNICIPALE

RESPONSABILE: DOTT. SSA SARA TEDESCHI

SINTESI OBIETTIVI ANNO 2021

n. obiettivo	Peso obiettivo	Descrizione sintetica obiettivo	Stato di attuazione	Indicatori di risultato	Stato di attuazione	Note
1	10	Trasparenza -Anticorruzione- Attuazione Piano		Monitoraggio		Interarea
2	10	Prosecuzione misure per l'informatizzazione delle procedure amministrative come specificato nel Piano di informatizzazione approvato con delibera di Giunta n. 8 del 12/02/2015. Supporto Informatico: incremento dell'informatizzazione dell'ente verso la digitalizzazione dei processi (processo della transizione al Digitale);		Passaggio al Cludod per i gestionali in uso , "backup " e verifica del loro regolare funzionamento, attività di supporto al "disaster recovery programmazione e predisposiazione e supporto per il passaggio al cloud degli applicativi		
3	25	AMBITO TURISTICO L'Amministrazione intende attivare un				

		modello di governance territoriale favorendo una programmazione coordinata e condivisa delle politiche culturali (servizi, attività, progetti) in un'ottica di integrazione tra Amministrazione e territorio, efficacia/efficienza sistemica, raccordo tra le politiche culturali e quelle turistiche, produttive, educative, sportive e sociali in accordo con le Associazioni culturali e gli stakeholder del comparto.		Organizzazione tavoli e workshop per favorire il nuovo processo partecipativo. Programmazione unitaria manifestazioni estate 2021		
4	20	Ambito turistico – Formazione personale afferente al progetto di Servizio Civile Universale denominato “Terre di mezzo “		Ore n. 15 entro il 30.09.2021		
5	15	Riduzione dei tempi di pagamento collaborazione con Ufficio Ragioneria		Riduzione di 3 gg rispetto al 2020		Interarea
6	10	Funzione vicaria Segretario Responsabilità Anticorruzione		Verbalizzazione almeno 50% giunte convocate Predisposizione piano Anticorruzione		
7	10	Progetto interarea sentieristica		Presentazione progetto interarea		Interarea
Totale	100					

**FIRMA DEL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DOTT.SSA SARA TEDESCHI**

ALLEGATO N.3
UNIONE DICOMUNI MONTANA LUNIGIANA
PERFORMANCE DI STRUTTURA APICALE

AREA FORESTAZIONE E CUC

RESPONSABILE Dr. Agr. Stefano Menini

SINTESI OBIETTIVI 2021

n. obiettivo	Peso obiettivo	Descrizione sintetica obiettivo	Stato di attuazione	Indicatori di risultato	Stato di attuazione	Note
1	20	<ul style="list-style-type: none"> • REG (UE) N. 130572013 P.S.R. REGIONE TOSCANA 2014-2020 PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTI DA ATTUARSI NELL'AMBITO SOTTOMIS. 8.3, 8.5 E 7.5 - Sottomisura 7.5. Realizzazione Progetto "La Via Marchesana - Sottomisura 8.5 Realizzazione Progetto riqualificazione patrimonio edilizio nel Complesso Forestale del Brattello - Sottomisura 8.3 Conclusione Progetto adeguamento funzionale viabilità di interesse A.I.B. S.P. n. 23 Villetchia - Parana 		<p style="text-align: center;">Sottoscrizione Contratto appalto lavori</p> <p style="text-align: center;">Approvazione Progetto Esecutivo ed affidamento lavori</p> <p style="text-align: center;">Approvazione CRE</p>		

2	15	Riduzione dei tempi di paga-collaborazione all'ufficio ragioneria		Riduzione di 3 gg rispetto al 2020		interarea
3	15	Riorganizzazione del servizio Vincolo Idrogeologico in ambito forestale. Inserimento nuovo personale in forza all'Ufficio forestazione: formazione, affiancamento, controllo e verifica.		Attribuzione responsabilità procedimento istruttorie legate al vincolo forestale entro il VII° mese dell'assunzione		
4	20	Vincolo forestale ed idrogeologico. Miglioramento tempi istruttori per evasione istanze di autorizzazione.		Rispetto dei tempi istruttori concessi per il rilascio delle autorizzazioni per il 100% delle istanze pervenute (SI'/NO). Riduzione del 10% sul 25 % delle istanze pervenute (n. autorizzazioni rilasciate).		
5	10	Trasparenza Anticorruzione –Attuazione piano		monitoraggi		interarea
6	20	Progetto interarea sentieristica		Presentazione progetto		interarea
Totale	100					

FIRMA DEL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Dr. Agr. Stefano Menini

ALLEGATO N. 4
UNIONE DICOMUNI MONTANA LUNIGIANA
PERFORMANCE DI STRUTTURA APICALE

AREA AMBIENTALE E PATRIMONIO

RESPONSABILE ANNIBALE PICCIOLI

SINTESI OBIETTIVI 2021

n.	Peso obiettivo	Descrizione sintetica obiettivo	Stato di attuazione	Indicatori di risultato	Stato di attuazione	Note
1	20	Ampliamento del Canile Comprensoriale di Groppoli di Mulazzo (MS).		Ampliamento canile comprensoriale fine lavori primo e secondo lotto e messa a disposizione delle aree entro il 30.11		
2	30	Collaborazione e consulenza a favore dei Comuni della Lunigiana (Unione + Pontremoli)		Verbalizzazione almeno 3 riunioni per ciascun comune richiedente		
		Adeguamento normativo per il contenimento dell'inquinamento luminoso, la messa in sicurezza, e l'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico.		Esecuzione di progettazione definitiva esecutiva per adeguamento sorgenti luminose negli edifici UCML.		

3	25	Sostituzione dei corpi illuminati nelle sedi UCML e presso gli edifici del Canile e Magazzino di Posara, Edificio Trekking di Fosdinovo, Mulino di Arlia dei corpi illuminanti esistenti a filamento / florescenza con corpi illuminanti a Led				
4	10	Trasparenza –Anticorruzione-attuazione Piano		Monitoraggio		Interarea
5	15	Riduzione dei tempi di pagamento in collaborazione con l'Ufficio Ragioneria		Riduzione di 3 gg rispetto al 2020		Interarea
Totale	100					

FIRMA DEL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Geom. ANNIBALE PICCIOLI

ALLEGATO N. 5
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA
PERFORMANCE DI STRUTTURA

AREA PROTEZIONE CIVILE – ANTINCENDIO BOSCHIVO ED ESPROPRI

RESPONSABILE GEOM. PAOLO VASOLI

SINTESI OBIETTIVI 2021

n. obiettivo	Peso obiettivo	Descrizione sintetica obiettivo	Stato di attuazione	Indicatori di risultato	Stato di attuazione	Note
1	5	PC – Attività di formazione del personale Unione/Comuni inseriti nelle strutture operative.		n° 2		
2	5	Installazione videocamera per attività di monitoraggio		N°1		
3	20	PC – Approvazione-Adozione progetto per la tabellazione aree di emergenza.		Entro il 31.08.21 Invio ai comuni entro il 15.09.21 Termine consultazione con i comuni 01.10.21		
4	20	PC – Formazione personale afferente al progetto di Servizio Civile Universale denominato <i>“Territori e popolazioni resilienti: prevenzione e coinvolgimento attivo dei cittadini “</i> .		Ore n° 15 entro il 30.09.2021		
5	10	AIB – Aggiornamento censimento dati strutture operative AIB		n° 1 entro il 30.06 predisposizione atti per la giunta		
6	15	Riduzione dei termini di pagamento. Collaborazione con uff Ragioneria		Riduzione di gg 3 rispetto al 2020		Interarea

7	10	Trasparenza-anticorruzione . attuazione piano		monitoraggio		Interarea
8	15	Progetto sentieristica interarea		Predisposizione progetto		interarea
Totale	100					

FIRMA DEL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Geom. PAOLO VASOLI

ALLEGATO N.6
UNIONE DICOMUNI MONTANA LUNIGIANA
PERFORMANCE DI STRUTTURA

AREA FINANZIARIA

RESPONSABILE MARIA ALESSANDRA DOMENICHETTI

SINTESI OBIETTIVI 2021

n. obiettivo	Peso obiettivo	Descrizione sintetica obiettivo	Stato di attuazione	Indicatori di risultato	Stato di attuazione	Note
1	15	Collaborazione con i Comuni ex associati sulle funzioni PL e Tari cessate al 31.12.2020 e relative rendicontazioni .		Trasmissione rendiconti funzioni associate terminate entro il 30.05		
2	25	Riduzione dei termini di pagamento		3 gg in meno rispetto al 2020		interarea
3	30	Istruttoria Pratiche previdenziali pensionistiche e certificazioni posizioni assicurative iscritti INPS ex INPDAP e maestranze forestali		Evasione pratiche assegnate dall'INPS Evasione pratiche TFR maestranze forestali		
4	20	Ricognizione e caricamento in Sicraweb inventario beni mobili e immobili a seguito riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'Unione (D. Lgs. 118/2011)		Inserimento Inventario in Sicraweb		
5	10	Trasparenza anticorruzione –Attuazione piano		Monitoraggio		interarea
Totale	100					

FIRMA DEL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Rag. MARIA ALESSANDRA DOMENICHETTI

